IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 7 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Martedì-Mercoledì 7-8 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Induzioni e profezie.

Il nostro egregio collega *Polizia*, corrispondente politico del Mattino di Napoli, in un momento di melanconia, ha creduto di abbandonarsi ad uno studio psicologico e patologico insieme, dell'attuale situazione parlamentare, per indovinare quale potrà essere l'attitudine dell'on. Giolitti nelle future elezioni generali politiche.

Premesso che lo scrutinio unipominale è il generatore di quelle *octobe* figure, che si vedono portate in trionfo a Montecitorio dal loro Comunelli per ingrossare la falange delle mediocrità e che questa tendenza si aggraverebbe maggiormente se l'on. Chimienti riuscisse a far passare il suo progetto per l'indennità ai deputati, che è il sogno di tutti quei piccoli demagoghi che ora infestano il Parlamento del Regno ed ai quali non parrebbe vero di venir a passeggiare, con uno stipendio, per Roma - premesso tutto ciò - *Polizia* si domanda quale sarà l'indirizzo dell'on. Giolitti nelle future elezioni.

E vero che egli non sa precisare se le elezioni generali avverranno quest'anno, o se la Camera attuale è destinata a morire di morte naturale nell'autunno del 1909; ma in ogni modo sicome la preparazione richiede tempo, si può benissimo indagare fin d'ora con quali criteri direttivi il Gabinetto Giolitti presiederà alle future elezioni generali.

E come primo sintomo il nostro collega nota che l'on. Giolitti dopo aver ricerso, nel 1904, a tutti gli elementi conservatori, anche ai cattolici — tanto più che questi ne facevano un punto d'onore, se abdicazione di sorta — per dimostrare che le forze rivoluzionarie, le quali avevano tentato con lo sciopero generale una folle insurrezione, erano un'impotenza, ha da qualche tempo modificato alquanto il suo orientamento, concedendo all'estrema sinistra tutto ciò che è compatibile colle istituzioni.

In questa politica — dice il collega — il Presidente del Consiglio è il fedele interprete di una volontà superiore: volontà che si manifesta recisamente e apertamente in ogni occasione, come si è visto nelle recenti elezioni comunali di Roma, nelle quali il Quirinale ha votato la lista del blocco. »

Vei vedete, dunque, come le condizioni nelle quali si maturano le prossime elezioni generali siano affatto diverse da quelle del 1904. E non potete non dedurne che anche l'attitudine del governo sarà diversa.

Non è a meravigliare se data un'induzione sbagliata, la deduzione riesca anche più erronea.

Anzitutto, considerando serenamente la situazione attuale, le probabilità sull'esperimento delle future elezioni sono assai maggiori per l'anno venturo, lasciando che la legislatura compia intero il suo periodo, che non per l'anno ora iniziato.

In secondo luogo è assai meno probabile azzardato ed anche poco conveniente l'affermare che l'on. Giolitti nella politica attuale segua una volontà superiore e che di questa politica si abbia avuta una manifestazione nel 1904, non dimostrato, che il Quirinale abbia votato, nelle ultime elezioni comunali di Roma, la lista del blocco.

In quanto a seguire una volontà superiore, l'egregio *Polizia*, ci consentirà di fargli osservare che l'on. Giolitti e i suoi colleghi hanno un programma concreto, sia per quanto riflette l'indirizzo del Governo, sia nella politica generale all'interno, come in quella internazionale e lo svolgono con criteri propri e non crediamo che essi, come del resto i loro predecessori, abbiano mai incontrato alcun ostacolo o la minima difficoltà da parte di quella che lo scrittore del *Mattino* chiama una volontà superiore.

Al Quirinale hanno alleggiato ed alleggiano sempre le tradizioni di Casa Savoia che consistono nel rispettare la volontà ed i sentimenti della grande maggioranza del paese, che è rappresentata permanentemente ed in forma espressiva dal Parlamento.

Noi non sappiamo se il personale alto e basso del Quirinale, che esercita come qualunque altro elettore di Roma, il proprio diritto, abbia votato tutta od in parte la lista del blocco popolare, o abbia preferito quella della minoranza.

Ad ogni modo è assurdo supporre che da Re Vittorio Emanuele III, che non ha chi lo superi per correttezza, possa essere partita una parola d'ordine o una indicazione qualunque in materia di elezioni comunali o politiche.

Del resto tutti sappiamo che l'esito delle ultime elezioni di Roma fu effetto di una corrente o di una suggestione pressochè generale, determinata, secondo noi, da una grande illusione, della quale si cominciano ad avere le prove, sicchè qualunque differenza, qualsiasi resistenza sarebbe riuscita vana.

Ora fino a che si dice che l'on. Giolitti tiene conto — e altrimenti non sarebbe un uomo di Stato — delle tendenze e delle manifestazioni dell'opinione pubblica, ossia della volontà del paese, siamo d'accordo: ma che egli si lasci dominare dalle qualsiasi correnti per modificare la base dell'indirizzo di governo, o subisca le spinte dei partiti estremi, è una vera ingenuità.

E veniamo alla conclusione di *Polizia*.

L'on. Giolitti, egli dice, non ha preconcetti dottrinali; alle circostanze varianti sempre egli sa trovare una corrispondente formola di azione pratica: ma le lagnanze e le insistenze del campo clericale indicano che il suo atteggiamento verso il Vaticano è mutato. La politica dell'on. Giolitti è ora di estrema sinistra, sicchè molto probabilmente le elezioni generali saranno la vittoria di gran maggioranza con l'idea direttiva del blocco.

Questo si chiama voler prevedere il futuro remoto. Se è vero, d'altronde, che le circostanze sono sempre varianti e che Giolitti sa adattarvi una formola corrispondente d'azione pratica, ci pare che *Polizia* galoppi un po' troppo, quando presume che dove la bilancia penderà incerta, lo intervento del Governo assicurerà la vittoria al candidato rosso, anzichè al candidato nero.

Lasciando a parte che c'è un nuovo partito, il quale si fa strada e potrebbe far sparire il candidato nero, non v'ha forse un altra deduzione più logica e razionale e cioè che dove la lotta si restringesse assolutamente fra il rosso e il nero, il Governo non interverrebbe lasciando alla bilancia di fare la sua funzione?

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* ha da Cannes la conferma che l'Imperatrice di Russia si dispone, per consiglio dei medici, a fare un soggiorno di tre o quattro settimane, insieme coi figli, sul litorale del Mediterraneo e probabilmente a Cannes.

(S) **Lisbona**, 6. — Il consigliere d'ambasciata Cancio Lampreia, Ministro del Portogallo al Brasile, che si trova attualmente a Lisbona, partirà alla fine di gennaio per Rio Janeiro, latore di una lettera autografa del Re Don Carlos al Presidente Moreira Penna, con la quale il Re conferma che accettò l'invito di visitare il Brasile.

(S) **Madrid**, 6. — Al palazzo reale furono ricevuti gli ufficiali di Madrid.

Alla sera il Re offrì un pranzo ai generali ed ai capi del Corpo della guarnigione.

(S) **Tabris**, 6. — La Commissione della delimitazione della frontiera turco-persiana ha cominciato i suoi lavori.

(S) **Colonia**, 7 — La *Kolnische Zeitung* annunzia che il ministro delle finanze di Prussia ha intenzione di presentare alla Dieta prussiana un progetto di imposta progressiva sul reddito onde colmare il disavanzo prodotto nel bilancio dall'aumento degli stipendi dei funzionari.

(S) **Pietroburgo** 7 — Il « Novoje Wremia » annunzia che Sebastopoli sarà prossimamente trasformata in fortezza di primo grado e che verranno espulsi dal suo territorio tutti gli stranieri

(S) **Berlino**, 6. — Il presidente della polizia di Berlino, Borries, è stato nominato Presidente del Governo di Magdeburgo.

Il consigliere provinciale Von Stubenrauch è stato nominato suo successore alla presidenza della polizia di Berlino.

Monaco (Baviera), 7 — Nell'elezione suppletiva alla Dieta bavarese pel collegio di Aubach è stato eletto il socialista Hieri in sostituzione del liberale Riboh.

Hieri ebbe 2560 voti, il liberale Kohl ne ebbe 2300 e il conservatore 2090.

Escludendo la nuova legge elettorale bavarese il ballottaggio, il socialista avrebbe avuto con 2560 voti contro 4900 del monarchici.

(Certo questo caso non parla a favore di una elezione di lotta elettorali mediante scrutinio maggioranza relativa. *N. d. R.*).

FRANCIA E SPAGNA.

(S) **Madrid**, 7. — L'*Imparcial* dà il benvenuto al ministro francese Pichon e attende dalla sua visita il consolidamento dell'amicizia franco-spagnuola: ma spera che essa non influenzerà il Governo spagnuolo sino a cambiare la linea di condotta dal Spagna circa la politica marocchina.

Madrid, 7 — I giornali commentano con molto favore l'arrivo a Madrid, ove è giunto ieri, del Min. degli esteri di Francia, sig. Pichon.

L'*Heraldo* dice che la visita del Ministro francese può essere determinata da due cause: l'completare l'accordo tra la Francia e la Spagna per la loro azione al Marocco; che la Spagna dovrebbe dare tutto ciò che può, non mai però quanto la Francia dal momento che durante il colloquio non era stata trattata nessuna questione di indole politica.

(S) **Madrid** 7. Nei circoli politici si afferma che il viaggio di Pichon come quello di Clemenceau a Madrid contribuiscono a rendere più forte tra i due paesi l'accordo già esistente sui problemi di politica internazionale.

Il conte Romanones ha detto a Madrid per risolvere nessun punto dei rapporti franco-spagnuoli al Marocco e nemmeno per cercare il concorso della Spagna per una penetrazione al Marocco.

La Francia e la Spagna si conformano strettamente al trattato del 1904 ed alla conferenza di Algesiras, rispettando tutti gli interessi europei al Marocco e che non potrebbero essere violati senza sollevare proteste delle Potenze interessate e grandi difficoltà al compimento della loro missione.

L'opinione pubblica si rende conto che di questo accordo che risponde all'invito del Re, non deve risultare nessun cambiamento all'*entente* franco-spagnuola e che non vi è nulla da modificare nell'accordo completo esistente fra i due Governi per l'adempimento del mandato ricevuto dalla conferenza di Algesiras per la tutela ed il rispetto degli interessi di tutte le Potenze al Marocco.

Le voci pericolose di una penetrazione al Marocco non hanno nessuna seo.

Si annunzia che la installazione della polizia prevista dall'Atto di Algesiras non si è potuta fare a Tetuan e a Tabai. Vi furono invece alcune proteste; ma non vi è nessun dubbio che si vinceranno le difficoltà perchè d'altronde è fuori dubbio la buona volontà del Governo marocchino.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 8, ore 2,15 — Il *Temps* dedica il primo articolo ad un lungo ed elaborato studio sull'esperimento in Italia del primo ministro della razza borghese.

Esaminando i commenti poco benevoli fatti dal *Giornale d'Italia* e dall'*Avanti* alla circolare del ministro Casarna, il giornale trova almeno prematura la severità dei commenti fatti e conclude:

« Non è da una semplice circolare, che si possa giudicare un ministero dello guerra il quale, nell'attuale crisi dell'esercito, la bisogno di essere tranquillo per ottenere al più presto il ristabilimento della disciplina, pur realizzando le riforme volute dai tempi nuovi. »

— La visita del min. Pichon a Madrid è considerata come una nuova prova dell'accordo che unisce i due Governi.

Si parla anche in questi circoli politici, che i colloqui di Madrid siano tali da rendere ancora più cordiali i rapporti fra i due paesi. A questo proposito si ricordano le parole pronunciate dal ministro Salazar a Parigi: « i colloqui fra i ministri spagnuoli e francesi non hanno per scopo di risolvere delle difficoltà, che non esistono, ma servono a scambiare idee e reciproci consigli. »

Nell'ambiente militare produce sensazione un dispaccio da Tokio del corrispondente del *Novoje Wremia* che si occupa delle manovre del l'esercito giapponese, le quali, appunto in questo momento, assumono un speciale interesse.

Il corr. dice che durante queste manovre, il servizio dei palloni militari non ha dato risultati soddisfacenti. Questa almeno è l'opinione dei migliori ufficiali giapponesi. La ragione principale sta nella natura del suolo giapponese, coperto in gran parte di boschi, onde le figure dei soldati si confondono spesso col colore del suolo. Inoltre in una regione meno boschiva, i palloni potranno rendere servizi grandissimi.

Alle manovre, oltre ai soliti battaglioni del genio, hanno preso parte reggimenti speciali di pontieri. Lo scopo dello Stato Maggiore giapponese è di specializzare il più possibile i diversi servizi. Quanto alla cavalleria, essa è restata quale era. Anzi gli ufficiali mocciano a cavallo in modo un po' più corretto, ma si crede che per riorganizzare quest'arma occorreranno molti anni.

ECHI DELLA CONFERENZA DELL'AJA.

(S) **Londra**, 6. — Il *Foreign Office* pubblica un *Libro Blau* sulla Conferenza internazionale per la pace all'Aja.

Nonevole, tra i documenti pubblicati, una lettera del primo delegato inglese, Sir E. Fry, il quale, pure riconoscendo che i risultati hanno ecginato qualche disappunto, soggiunge ciò non dovere recare grande meraviglia, dati gli ostacoli che si opponevano alla soluzione delle questioni più complesse, nelle quali erano in gioco i più disparati interessi.

Uno dei risultati della Conferenza è stato quello di mettere in evidenza la differenza di vedute dell'« inchiostro » della stessa potenze sopra parecchi punti di diritto internazionale, specialmente sulle questioni della preda.

Sir F. Fry spera che si potrà giungere ad una intesa prima del funzionamento della Corte delle prede.

S' U. D'AMERICA E GIAPPONE.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio, in data di ieri, il seguente dispaccio:

I giornali dicono che i negoziati tra gli S. U. ed il Giappone circa i provvedimenti per limitare l'immigrazione dei *coolies* hanno dato risultati soddisfacenti.

Il giornale *Asahi* pubblica un articolo che chiede al Governo giapponese un freno all'aumento continuo del numero degli emigranti ed osserva che la vasta industria e la ricchezza finanziaria dell'America attirano come una potente calamita la mano d'opera giapponese.

I giornali giapponesi non si occupano affatto della crociera della flotta americana nel Pacifico e non hanno fatto alcun commento sugli ultimi discorsi che vi furono pronunciati.

(S) **Parigi**, 8. — Il console generale degli Stati Uniti, intervistato riguardo alle recenti dichiarazioni di Kurino (Vedi *Pop. Rom.* di ieri) ha confermato le relazioni industriali e commerciali degli Stati Uniti col Giappone sulla vera sofferto della servosità dell'opinione pubblica.

L'esperimento navale, che sta compiendo la squadra degli Stati Uniti nelle acque del Pacifico, lo ha acitato a determinare le condizioni nelle quali una squadra può effettuare il passaggio dall'Atlantico al Pacifico non può destare inquietudini.

Il console ha soggiunto che gli S. U. si impongono sull'emigrazione giapponese, perchè i piccoli emigranti giapponesi abbandonano l'America per ritornare in patria nel momento, nel quale il tesoro americano potrà trarre da essi qualche vantaggio e riportano nel Giappone tutto il beneficio realizzato durante il loro soggiorno in America.

L'immigrazione giapponese nel Canadà.

(S) **Victoria** (Columbia Britannica), 7. — Il signor Lemieux, inviato speciale del Governo del Canadà a Giappone, per risolvere la questione dell'immigrazione giapponese, è ritornato ieri.

Egli ritiene di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa, prima di avere presentato la sua relazione al Governo canadese.

Si afferma nondimeno che nessun accordo tendente a limitare l'emigrazione giapponese al Canadà è stato concluso, ma che però si potranno risolvere tutte le difficoltà e che i negoziati di cui Lemieux era stato incaricato a Tokio sono stati condotti con spirito molto amichevole.

La rinnovazione delle Diete in Austria.

La politica parlamentare in Austria è basata sopra due cardini principali: il *Reichsrat* (Parlamento centrale) e le Diete nei vari Stati, che oggi compongono l'Austria.

Queste Diete variano per la Bassa Austria (a Vienna), Alta Austria (Linz), Boemia (Praga) Galizia (Leopoli), Stiria (Graz), Carinola (Villach), Carnia (Lubiana), Tirolo (Innsbruck), Vorarlberg (Bregenz), Bukovina (Czernowitz), Moravia (Brünn), Slesia (Troppau), Salisburgo (Salisburgo), Trieste (Trieste), Gorizia e Gradiska (Gorizia), Istria (Parenzo).

Esse sono perciò le rappresentanze regionali, che si potrebbero confrontare coi Consigli provinciali italiani, se esse non avessero, per tre ragioni principalmente, una importanza ben maggiore.

Prima di tutto le regioni rappresentate nelle Diete sono in parte molto estese, ciò che conferisce alle stesse Diete, come pure di Boemia e di Galizia, il carattere di veri Parlamenti, tanto più che si tratta di antichi Stati autonomi.

Poi essendo gli uomini politici che primeggiano nelle Diete gli stessi che dominano il *Reichsrat* di Vienna, vi sono sempre molto vivaci le ripercussioni che la politica delle Diete ha sul Parlamento centrale e viceversa.

La terza e più conferisce importanza alle Diete il fatto che i Ministeri austriaci hanno scaricato spesso addosso alle Diete materie, che volevano sottrarre al Reichsrat e specialmente questioni nazionali.

Il Presidente del Consiglio, barone Beck, ha detto ed a ragione, che la situazione politica attuale è diventata molto meno complicata, se il tempo avesse concesso di esaurire varie scottanti questioni nazionali prima di dovere procedere alle elezioni generali per le varie Diete dei paesi, dove più forte è la lotta nazionale stessa. Ciò invece non fu possibile; il Governo per esplorare il suo programma dovette prima condurre in porto la riforma elettorale al *Reichsrat* ed il Compromesso con l'Ungheria ed ora soltanto potrà dedicarsi alle questioni nazionali, in prima linea all'accordo czeco-tedesco in Boemia, mentre la fine della legislatura obbliga di indire subito per la fine di febbraio le elezioni generali in Boemia, nel Tirolo, nella Bassa Austria e nella Carnia.

In Boemia le elezioni si faranno naturalmente sulla piattaforma indicata dallo stesso Governo, della conciliazione delle due nazionalità.

Finora i tentativi per venire ad una conciliazione e ad un accordo prima della lotta, nonchè per l'accantonamento nazionale dalla lotta stessa, non sono riusciti. Il dep. Herold, uno dei capi più autorevoli del partito giovane czeco, ha proposto al presidente del gruppo tedeschi, on. Eppo, uno schema per dividere la Boemia in zone tedesche, czeche e miste; i tedeschi però hanno respinto tale schema, perchè essendo i loro connazionali in quasi tutte le zone miste, in minoranza, non le parevano abbastanza serie le garanzie contro eventuali sopraffazioni czeche.

Dall'altro lato i tedeschi vogliono escludere da qualunque ingerenza in future categorie di cose pubbliche nelle zone tedesche la futura Dieta di Boemia, perchè questa avrà una forte maggioranza czeca e non potrebbe mai secondo l'opinione dei tedeschi essere un arbitro supremo imparziale nelle questioni nazionali.

Per ora dunque niente accordo e lotta nazionale ad oltranza.

Una lotta poi è ancora inasprita dal fatto, che tanto dalla parte czeca quanta dalla parte tedesca vi sono vari gruppi, che si contendono il favore delle loro.

Nel campo czeco naturalmente gli agrari, i clericali e i radicali sperano di fare toccare ai giovani czechi la stessa sorte nelle elezioni alla Dieta come nelle ultime elezioni al Parlamento di Vienna.

Ed identica speranza nutrono dal lato loro gli agrari tedeschi di fronte ai progressisti.

In Boemia entra dunque in un periodo di lotte, che saranno molto aspre e che lasceranno perciò uno strascico di rancori e di odii, che poi non giovano al compito dell'accordo, che se è oltremodo complicato, è altrettanto necessario ed inevitabile.

La nuova Dieta dovrà lavorare sotto una nuova presidenza, essendosi ritirato dopo vent'anni il principe Lobkowitz dalla vita politica; dovrà darsi una nuova legge elettorale, essendo desiderio di tutti, compresi il Governo, che il diritto del voto sia allargato e dopo soltanto potrà entrare nella questione dell'accordo nazionale, onde tutto l'anno sarà eccezionalmente mosso e agitato a Praga.

E non sarebbe la prima volta, che le agitate discussioni in Boemia avessero le più gravi ripercussioni anche al *Reichsrat* di Vienna.

Non meno importante sarà il risultato delle elezioni nel Tirolo, dove l'ultima Dieta in sei anni non potè quasi mai funzionare per l'assenteismo e l'ostruzionismo dei deputati italiani. Non appena la nuova Dieta si sarà riunita a Innsbruck gli italiani rinnoveranno la domanda, che sia, lì concessa l'autonomia pel Trentino. Tale domanda fu in linea massima accolta dal Governo trappresentato allora dal bar. Schwarzenau e dai tedeschi nel 1902 ma naufragò per la discordia sulla divisione nazionale del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica prima o per gli effetti tristi dei moti universitari di Innsbruck poi.

Quale accoglienza avrà oggi la richiesta dei rappresentanti italiani?

I tedeschi nella loro grande maggioranza oggi vi sono più contrari, che nel 1902 e ciò è in parte effetto dell'agitazione del pangermanico *Volksbund*, in parte anche della sostituzione degli antichi deputati conservatori-moderati con cristiano-sociali e tedeschi radicali e perciò meno disposti a una politica conciliante.

Il Governo trovasi in una posizione assai difficile, poichè le cinque rappresentanti dei vari partiti tedeschi nel suo seno non può opporsi a priori alle vedute dei tedeschi stessi mentre certamente desidera di eliminare nel Tirolo la questione dolorosa dei disidili tra tedeschi ed italiani, che ostruisce tutta l'attività della Dieta ed impedisce il progresso economico e sociale del paese.

Nessuno perciò può dire oggi quale svolgimento avranno le cose parlamentari tirolesi.

Nella Carnia e nella Bassa Austria le questioni all'ordine del giorno sono le stesse, che occuparono già le Diete precedenti. I disidii tra tedeschi e sloveni nella Carnia è soltanto poco attutito da reciproche concessioni. Nella Dieta di Vienna, in cui la quale si vota per la prima volta con suffragio universale, i cristiano-sociali avranno certamente anche in avvenire la maggioranza, ma dipenderà dal maggiore o minore numero dei loro avversari socialisti o liberali fino a che punto potranno dare sfogo alle loro tendenze specialmente in materia di politica scolastica.

In ogni modo se il 1907 fu politicamente per l'Austria un anno grave di rivoluzioni sociali, il 1908 si accinge a non restare indietro. Auguriamo, che le lotte future abbiano per la monarchia absburgica lo stesso esito delle ultime, così fortunatamente superate.

Per fronteggiare la crisi agli S. U. d'America.

(S) **New York**, 7 — Il « New-York Times » ha da Washington, in data di oggi:

La Commissione di finanza del Senato presentera oggi al Senato un bill per l'emissione di 250,000,000 di dollari di moneta fiduciaria straordinaria sotto forma di biglietti simili a quelli emessi dalle Banche Nazionali e che saranno garantiti con buoni dello Stato, delle Provincie e dei Municipi.

Tali biglietti saranno ritirati dalla circolazione quando il Governo finanziario sarà ritornato in condizioni normali.

Il massimo della tassa di circolazione è stabilito al 6%.

Le entrate principali dell'erario.

1° semestre 1907-1908.

Riproduciamo lo specchio dimostrativo dei proventi delle principali entrate del Tesoro in confronto con la previsione proporzionale bilancio di assestamento, essendo incorso, in quello dato nel precedente numero, alcuni errori di trascrizione o di trasposizione, le quali ne alteravano le risultanze finali, che sono determinate come in appresso.

	Previsione proporzionale	Risultati a tutto 1907	Differenze
		(Migliaia di lire)	
Imposta su fondi rustici	42.141	42,307	+ 166
Imposta sui fabbricati	47,500	48,020	+ 520
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	117,900	124,868	+ 6,968
Imposte dirette	207,541	215,190	+ 7,649
Tasse sugli affari e pubbl. insegnamento	126,300	127,350	+ 1,050
Tasse di fabbricazione	73,202	74,096	+ 1,894
Dogane e diritti marittimi	137,450	135,556	+ 1,894
Dazi interni di cons.	38,485	38,827	+ 342
Tasse di consumo	248,137	248,479	+ 343
Tabacchi	132,250	120,421	+ 4,171
Sali	40,000	40,815	+ 815
Lotto	35,000	50,172	+ 2,172
Privative	199,250	206,408	+ 7,158
Totale generale	781,228	797,427	+ 16,199

Per l'imposta sui fondi rustici era stata fuorviantemente registrata la cifra dell'incasso 1906-1907, ciò che importò una differenza di 4 milioni.

Nella quota proporzionale della previsione per le tasse affari furono omesse le tasse di pubblico insegnamento, che nel bilancio dell'entrata sono registrate nel gruppo dei « servizi pubblici » e nella previsione che tenne conto di una seconda differenza di 6 milioni, figurando quelle tasse, invece, nell'insieme degli incassi.

Finalmente un errore di stampa alterò la previsione proporzionale delle tasse di fabbricazione.

Rettificate queste cifre, ne risulta un'eccedenza dell'accertato sul previsto di oltre 16 milioni, la quale rappresenta il reale beneficio del Tesoro al fine del primo semestre dell'esercizio in corso.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 6. L'*Eclair* pubblica il seguente dispaccio da Madrid:

Notizie da Tetuan confermano che le tribù dei Vadas e dei Beniidir minacciano la città. Il Governatore Abd El Karim si trova impotente a dominarle.

La Colonia spagnuola introduce viveri in abbondanza. La chiesa ed il Consolato sono crivellati da proiettili di fucile.

Le truppe di Cenia e di Algeciras si tengono pronte per qualsiasi eventualità; ma una spedizione per trarre in soccorso i cristiani di uno sharif non è una cosa facile a farsi.

(S) **Parigi** 6 — Il generale D'Amade, giunto ieri a Casablanca, prese immediatamente possesso del suo posto. Egli ha saputo che gli Ouled-Hariz hanno accettato le condizioni di sottomissione imposte e specialmente quelle di consegnare i fautori dei disordini.

Il gen. D'Amade fu salutato al suo sbarco dal gen. Drude, dallo Stato maggiore dal Console di Francia e dalle autorità.

Il gen. Drude partirà a bordo del « Desaix » per Oranio.

Si dice che gli O' Dukra si sottometterebbo seguendo l'esempio degli Ouled Ziah e degli Ouled Saieh. Queste sottomissioni sarebbero la conseguenza della occupazione della Kasbah dei Medioussa.

(S) **Casablanca** 7. La colonna francese che si trovava alla Kasbah dei Medioussa è ritornata con un convoglio rannisio si marocchini, che il 1. gennaio subirono perdite importanti.

Parecchi indigeni sarebbero morti e tra questi un personaggio importante chiamato Dilhallara.

La mahalla di Moulai Rachid, dirigendosi verso Setta, sarebbe stata battuta e saccheggiata dagli Ulad Ziad e dagli O' Dukra, ai quali si era riunita di ustigni contro gli europei.

I resti della mahalla sarebbero giunti a Setta completamente demoralizzati ed estenuati.

Le comunicazioni col mare sono interrotte.

La linea ferroviaria del porto di Casablanca, sotto la pressione dei marosi, si è sprofondata in passaggio di un treno. I danni sono paramenti materiali.

(S) **Madrid** 7 — L'« Epoca » dice che i viveri di truppe arrivano luogo fra poco a Melilla per permettere alle guarigioni di Algeciras e di altri porti della costa di essere trasportate eventualmente a Ceuta.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Berlino, 7, ore 12,30 — L'arrivo del Ministro degli Esteri francese, Pichon, a Madrid è stato preceduto da qualche notizia sensazionale da Tangeri a vari giornali che accennano a pericoli e intenzioni del Governo spagnuolo al Marocco.

Secondo tali notizie gli ufficiali spagnuoli a Tetuan sarebbero stati minacciati dalla popolazione indigena, che preparerebbe anche l'assalto alla città.

A Madrid invece non si hanno notizie di avvenimenti di questo genere.

Altri dispacci annunziarono pure che sabato scorso una parte delle truppe spagnuole avrebbe occupato Tetuan, ma, nemmeno questo fatto è finora confermato.

È nonmeno si capisce su quale articolo dell'Atto di Algesiras potrebbero essere basate l'occupazione e la costruzione di un porto da guerra in quella località.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 6 — Un telegramma del generale Lianzy considera terminata l'operazione militare impegnata contro i Beni Snassen.

Il generale Lianzy comunica dettagliatamente i provvedimenti che è opportuno prendere per organizzare definitivamente la polizia.

Egli crede che per dare il segno della cessazione delle operazioni militari è necessario di ritirare immediatamente l'effettivo delle truppe.

Il generale ha fatto a questo proposito alcune proposte in vista del ritorno di una parte delle truppe nelle loro guarnigioni rispettive in Algeria.

LA CONTESA PER LE SETE.

Milano, 7, ore 18,40. — Le conferenze tra i rappresentanti dell'Associazione serica e quelli delle Filature di cascami, presieduta dall'on. Luzzatti, approdarono lieri ad accordi per regolare in avvenire la cessione della materia greggia a prezzi determinabili da ben congegnati arbitrati tecnici.

Tutto ciò però è subordinato al raggiungimento di un accordo sull'ultimo punto fondamentale, che riflette la liquidazione del cespicuo *stock* attuale, la cui entità controversa valutazione è la cifra di 15 milioni di lire rende ardua la conclusione.

L'on. Luzzatti propose un arbitrato e le due parti si riservarono di pronunciarsi sollecitamente.

Se l'on. Luzzatti si accontenti domani dell'esordire a Torino, lo rappresenterà Giovanni Kramer.

Si è notato che oggi l'on. Luzzatti ha conferito ripetutamente con varie persone, quella della Banca, tra cui il comm. Stringher, dir. gen. della Banca d'Italia, il comm. Josi, della Banca Commerciale, e i comm. Ravà e Pirelli del Credito Italiano.

Domani conferirà col senatore Mangili, presid. della Commerciale.

Contro l'adulterazione dei vini

In seguito ad accordi fra i tre Ministeri della agricoltura, delle finanze e dell'interno, ai quali è affidato il servizio di sorveglianza contro le frodi dei vini nello scorso febbraio, furono iniziati i R. R. carabinieri e gli agenti di finanza dell'ufficio delle Dogane del prelevamento dei campioni di vini sospetti, allo scopo di rendere più attiva la vigilanza suddetta.

Per l'art. 14 del regolamento 5 agosto 1905 gli agenti delegati al prelevamento debbono essere muniti di un documento ufficiale dal quale risulti dee l'ordine e la delegazione ricevuti.

Ora in pratica si sono manifestati inconvenienti.

I Comandi di stazione dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza trovandosi spesso in località di difficili comunicazioni, debbono attendere parecchi giorni prima di ottenere la necessaria autorizzazione richiesta per via gerarchica, durante i quali il sospetto frodatore può aver maniera di smerciare il proprio prodotto.

In seguito a domanda del ministro di agricoltura, i Comandi generali dell'Arma dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza hanno autorizzato le dipendenti stazioni a domandare direttamente all'istituto incaricato nella provincia della applicazione della legge contro le frodi nei vini, l'autorizzazione del prelevamento di campioni di vini sospetti. Così il servizio potrà procedere più speditamente.

Nell'Argentina

Buenos Ayres 7 — La sciopero dei marinai e dei facchini è virtualmente terminato.

L'intendente municipale Alvear presenterà oggi le sue dimissioni in seguito a dissensi col Presidente della Repubblica circa la nomina del segretario dell'Intendenza.

ARMI ED ARMATI

Inchiesta militare.

La Commissione d'inchiesta ha deliberato di dividersi in due sotto-Commissioni, le quali si recheranno in questi due mesi nelle sedi dei vari Corpi d'armata e negli altri principali centri militari, per procedere ad ispezioni e interrogatori.

La 1ª si recherà nei territori dei Corpi d'armata di Torino, Alessandria e Genova.

La 2ª a Milano, Verona e Bologna.

La 3ª a Firenze e Roma.

La 4ª presso il Corpo d'armata di Roma.

La 5ª in quelli di Napoli e Bari escluso Catanzaro.

La 6ª a Catanzaro e Corpo d'armata di Sicilia.

Nella seconda metà di febbraio la Commissione intera si radunerà in Roma per riassumere il risultato delle indagini che Park nelle Provincie.

La " Regina Elena „ a Cherbourg.

(S) **Cherbourg** 6 — La « Regina Elena » è giunta da Portsmouth.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha fatto le visite ufficiali.

(S) **Cherbourg**, 7. — La *Regina Elena* festeggierà domani il genetliaco di S. M. la Regina di cui porta il nome.

Le navi francesi hanno issato il pavese di gran gala.

Domani sera l'ammiraglio Besson darà al palazzo della Prefettura marittima un pranzo in onore del Duca degli Abruzzi.

CORTE DEI CONTI - 1908.

Presidente: S. E. di Broglio Gr. Cr. cav. nob. dott. Ernesto senatore del Regno.
Segretario generale: Armellasco comm. Antonino

Sezione I.

Presidente: S. E. Di Broglio predetto.
Consiglieri: Rostagno comm. Fortunato, Malani comm. Emilio, Solinas-Cossu Gr. Uff. avvocato Giovanni, Manzetti comm. dott. Filippo.
Supplenti (Referendari): De Viro cav. Pietro, Comitti cav. Enrico.
Segretario: Armellasco comm. Antonino predetto.

Sezione II.

Presidente: Martuscelli comm. avv. Enrico senatore del Regno.
Consiglieri: Leris comm. Adolfo, Fratesi comm. dott. Ernesto, Bonelli-Douni comm. Mario, Tozzi comm. dott. Alfonso.
Supplenti (Referendari): Tacchi-Venturi cav. Luigi Bacca cav. dott. Pietro.
Segretario: Francesconi cav. Giulio.

Sezione III.

Presidente: Raccelli Gr. Uff. avv. Giovanni, senatore del Regno.
Consiglieri: Franco Gr. Uff. Emanuele, Le Pera comm. Domenico, Tassi Gr. Uff. avv. Antonio, Nini comm. dott. Giuseppe.
Supplenti (Referendari): Monaschesi comm. dott. Augusto, Pisciotti De Vito comm. Ernesto.
Segretario: Pacini comm. Torquato.

Sezione IV.

Presidente: Paternostro Gr. Uff. dott. Francesco senatore del Regno.
Consiglieri: Biffoli comm. Raffaello, Pistoni comm. avv. Ettore, Bicchi Gr. Uff. Gaetano, Bernasconi comm. ing. Giuseppe.
Supplenti (Referendari): Ruggeri cav. dott. Angelo, Vaglieco cav. dott. Giovanni.
Segretario: Drago cav. dott. Francesco.

Procura generale.

Procuratore generale: Di Lorenzo comm. Giuseppe.
Referendari ff. di sostituti del Procuratore generale: Cesari comm. dott. Nicola, Veresca comm. Gustavo, De Rosa cav. dott. Gustavo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Leggi concernenti: Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni Oricola e Rocca di Botte – Sistemazione generale del fabbricato detto « Malepago » ad uso di caserma in Genova.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la istituzione d'un laboratorio chimico per le sostanze esplosive presso il Ministero dell'Interno.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la istituzione dei farmacisti militari di complemento.

R. D. parte supplementare) che converte in governativa la scuola tecnica di San Domino.

Decreto Min. per l'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

S' stesce delle obbligazioni a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Ministero del Tesoro — Con RR DD del 5 corr. la Cassa Dep. e Prest. è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche: Cessamassima (Bari), Broni (Pavia), Capria e Limite (Firenze), Giovinazzo (Bari), Vicovaro (Roma), Agliano (Asti) Alessandria, Airola (Benevento), Alpiniere (Roma), Mesoraca (Catanzaro), Forlì Cornico (Udine), Sale Marasino (Brescia), Scido (Reggio C.), Montecchio (Reggio E.), Vergato (Bologna), Acqui e Comunduni, S. Maurizio Canavese (Torino), Bajardo (P. Maurizio), Belluno, Conegliano (Treviso), Marano (Napoli), Mizzole (Verona), Rovigo, Cervinara (Avellino), Provincia di Chieti.

b) Per estinzione di debiti: Borgo a Mozzano (Lucca); S. Agata d'Esaro (Cosenza), Empoli (Firenze), Montesagliano (Potenza), Nanto (Vicenza), S. Giovanni Paralveto (Bologna), Reggello (Firenze), Scorcola (Aquila), Spoleto (Perugia).

R. Marina. — Movimenti.

Il maggiore commissario Carlo Gerbino è destinato alla direz. di commissariato di Taranto; capi sez. assistenzeal in sostituzione del pari grado Luigi Jommetti che assumerà lo stesso incarico presso la direz. di comm. di Napoli.

Ten. di vasc. Paolo Corridori, dalla « R. Reina » al Ministero.

Id. Vincenzo Ruggiero, dalla « Trinacria » alla « R. Reina ».

Id. Emilio Ruggiero, dall'uff. istr. suppl. trib. m. zo. Napoli alla dir. art. arm. Napoli.

Id. Ugo Nicastro, dalla dir. art. arm. Napoli alla « Calabria ».

Id. Cesare Santoro, dalla disponibilità alla « Duodolo ».

E' contromandato l'imbarco del cap. medico Alessandro Tabarelli de Fatis sul piroscafo « Sofia Hahnberg » che parte senza R. Commissario.

Il dott. Tabarelli imbarca a Napoli sul « Calabria » per New-York e ritornato di emigrazione.

E' contromandato l'imbarco del ten. del genio navale Mario Gleyeses che collocato in aspett.

Il ten. del genio navale Fortunato Capaldo è promosso capitano.

Il cap. medico Mario Adami imbarca a Genova sul « Siena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Serse Sabbadini id. id. sull' « Algeria » id. id. id.

Il ten. medico Andrea Bellocchio id. id. sul « Savoia » id. id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova 7 — La guardia di finanza Luigi Taverna, che da soli 9 mesi prestava servizio, si è implicata in un ripostiglio presso la cantina della caserma.

Si ignorano le ragioni che spinsero il Taverna al triste passo.

Padova 7 — In un fossato della vicina campagna fu trovato irrigidito dal freddo il cadavere di certo Molin Giuseppe, stagnino ambulante, si crede che sia caduto ivi fossato mentre era ubriaco.

Milano 6, ore 20.40 — E' morto, a 77 anni, Giacomo Medici, fondatore dell'industria dei fiammiferi. Egli se n'era ritirato, cedendo la fabbrica ai figli, i quali la passarono poi alla Società anonima delle fabbriche riunite.

Milano 7, ore 16.40. — Ignoti ladri sono penetrati negli uffici della ditta Carlo Giorgo, che commercia in specialità farmaceutiche.

Essi hanno tentato di scassinare ed asportare la cassaforte, e forzata la scrivania del rag. Caramelini, rubarono 1700 lire in danaro e molti vaglia bancari che furono difficili dalla ditta.

Milano, 8, ore 1.10. L'associazione lombarda dei giornalisti rimandò all'8 e 9 febbraio prossimo la data del Congresso di Roma per le molte difficoltà da apportare alla legislazione, nella parte riguardante la diffamazione a mezzo della stampa.

Per quell'epoca si calcola anche presenza di numerosi deputati giornalisti.

Novigo 7 — Sotto la presidenza dell'on. Fornzino si sono riuniti in una sala del Municipio diversi impiegati postelegrafici per discutere circa le questioni economiche riguardanti la loro classe.

Fu votato un ordine del giorno in cui si dichiara necessaria un'agitazione che valga ad ottenere i desiderati miglioramenti.

Alessandria 7 — Sullo scontro ferroviario di Gamalero si hanno questi particolari:

Il treno merci 7024 proveniente da Genova ha investito in quella stazione l'altro treno merci 5210 in partenza per qui.

I feriti sinora gravi sono il fuochista Ravera e il frenatore Gallino.

Il primo del materiale ferroviario si fa ascendere a circa L. 15000.

Istituti cooperativi

Milano 6 — Presieduti dall'onor. Luzzatti si riunirono all'Umanitaria i delegati delle Cooperative di consumo di Milano e di altre Provincie per mettersi di accordo per un Consorzio di Cooperative di consumo, presieduto dal comm. Lorenzo Pischi e per fondare un Magazzino all'ingrosso sul tipo di quelli inglesi e danesi, che sarebbe diretto dal prof. Samaggia, dir. dell'ufficio agrario dell'Umanitaria.

Fu decisa la creazione di un'agenzia di acquisti, quale avviamento alla creazione di un vero e proprio Magazzino all'ingrosso.

Ieri Luzzatti ha subito nominata una Commissione presi-duta da lui e composta dei signori: Bassi, Buffoli, Chinello, Pellizzari e Porta di Milano, Nelli di Torino, Piccioli e Poggiali di Firenze e Vergnanini di Reggio Emilia, la quale approntera lo statuto e raccoglierà le adesioni definitive.

Nell' Italia Centrale.

Pisa 7 — Gli infermieri pisani, che non hanno ottenuto dalla presidenza dell'ospedale l'aumento richiesto, stanno preparando l'ordine del Comitato centrale di Roma per iniziare l'astruzionismo. E si dice anche che per solidarietà l'astruzionismo verrà esteso a tutta Italia.

— La bambina Sulina Bellnomini, di anni 4, essendosi avvicinata troppo al fuoco, si incendiava gli abiti. La fiammata nationo terribilmente la piccina, che è stata poco dopo ucisa spasimi.

— Gli impiegati dello Stato si sono recati ieri dal prefetto per avere il suo consiglio nella agitazione che hanno iniziato contro il rincaro dei viveri.

Il prefetto ha dato loro buoni affidamenti.

Modena 7 — Il Consiglio comunale, a voti unanimi, ha deliberato l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, con effetto immediato, però, non una ancora che sia approvata ed esecutiva la legge, che è ancora in discussione davanti al Senato.

Nella convenzione sarà inserita, come articolo speciale, nel regolamento municipale d'igiene e si riverà obbligatoria per tutti col mattino dell' 11 corrente.

Livorno, 5.10 — Maselna Rina, una ragazza di 14 anni, squilibrata fuggì da casa recandosi a Firenze presso una zia.

Ricondotta in famiglia tentò di avvelenare tutti quanti nascondendo del sublimato nel vino. Arrestata ha confessato tranquillissimamente il suo delitto.

Livorno. 7. — Ieri gli scaricatori del porto si riunirono e dopo animata discussione hanno deliberato di riprendere il lavoro, essendo stato però nelle trattative colgli imprenditori per l'aumento dei salari. Altresì hanno deliberato i navi prendere, onde stamane il porto ha ripreso lo stato normale.

Bologna, 7. — I direttori didattic aderenti alla Federazione Emiliana dei direttori, si sono riuniti sotto la presidenza del cav. Ernesto Cappelletti, direttore delle scuole di Bologna.

I vitali e molteplici problemi di interesse scolastico, furono ampiamente trattati. La riunione si scioise dopo una brillante relazione del sig. Sogilia sui rapporti della Federazione colle altre organizzazioni magistrali e scolastiche.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 7, ore 18. — Stamane, col treno di lusso di Berlino, è giunta la salma del comm. Ferrara, ministro plenipotenziario a Stoccolma. Il feretro venne deposto in una sala della stazione trasformata in camera ardente, e domani, dopo i funerali, la salma verrà sepolta nel sepolcro di famiglia.

— Col diretto 705 è ritornato S. A. R. il Duca d'Aosta.

— Stamane sino a ieri sera infruttuose le pratiche fatte per iniziativa del Municipio, la Società di risanamento aveva deciso di cominciare stamane l'esecuzione delle sentenze di sfratto degli inquilini morosi ed erano già stati disposti i relativi servizi di P. S.

Se non che, in seguito all'intervento della Borsa di lavoro che proponeva al Municipio nuove trattative per un pacifico componimento, la Società stamane ha deciso di rimandare gli sfratti a sabato prossimo 11, per dar tempo all'esame ed alla discussione delle nuove proposte.

Nelle prime ore di questa mattina, quando la concessa proroga non era ancora conosciuta, circa 5000 persone, in gran parte donne, si sono recate negli stabilimenti al Passone, ove hanno chiesto e ottenuto la solidarietà degli operai, i quali hanno subito scioperato.

La folla ha cominciato una fitta sassaiuola contro le vetrate degli edifizi.

La forza pubblica, che pure era numerosa, non è intervenuta, per non dare origine a conflitti.

Consecutivamente la proroga accordata dalla Società di risanamento si è svolta senza incidenti.

— Alle 15 è stato inaugurato, alla presenza del sostituto procuratore generale Martico.

Dopo aver commemorato Emanuele Gianturco, egli ha inneggiato al magnanimo gesto del proprietario dell'albergo Ottaviano ed ha con elevate parole rivolto un saluto ai morti di Ferrazzano e Palermo.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Taranto, 6 (*Korlon*) — Ieri sera il fornaio Pasquatore Tommaso cercò di spendere un biglietto falso di 100 lire che gli venne sequestrato.

Alle P. S. fece dichiarazioni per le quali fu trattenuto in arresto e furono anche arrestati Di Todaro Francesco, Gigante Catalde e Peluso Giovanni mercanti di Taranto.

La P. S. intanto fa attivissime ricerche per scoprire i componenti di una vasta associazione di falsificatori.

Lavello 7 — Circa 3000 contadini, precinmando la costituzione della Pretura in sezione autonoma, protestarono contro la condotta dell'Amministrazione di Venosa, che escluse quello che è un sacrosanto diritto dei lavellesi.

Data l'eccitazione degli animi si temono gravi disordini.

Brindisi, 7 — Ieri a Gravosa, è avvenuta una collisione fra due piroscafi, uno dei quali è il « Maria Teresa » del Lloyd, che doveva ritirare la posta dell'Egitto e della Siria.

I tumulti a Ruvo.

Bari, 7 ore 14,38 — Il Sottoprefetto di Barletta, recatosi a Ruvo, si è recato a Ruvo.

Egli ha subito pubblicato un manifesto nel quale esorta la popolazione alla calmare ad avere fiducia nell'opera del Governo circa la soluzione della questione municipale.

Dei feriti nell'ultimo tumulto, è morto il contadino Garrante Giuseppe, di anni 55. Altri sei feriti sono in uno stato grave.

Molti altri sono poi i feriti leggermente.

Sono stati fatti trentadue arresti fra i maggiorenti indiziati come responsabili dei luttuosi avvenimenti.

Il rimando delle forze è stato assunto dal commissario Prina, il quale ha proibito qualunque assembramento.

I feriti del nuovo tumulto, è morto il contadino Garrante Giuseppe, di anni 55. Altri sei feriti sono in uno stato grave.

Molti altri sono poi i feriti leggermente.

— **Arma** la prima di *Russia*, diretta da Mascagni, ebbe un ottimo successo. L'esecuzione orchestrale fu eccellente.

Anche gli artisti ebbero liete accoglienze.

Il pubblico volle Mascagni ebbe grandi ovazioni. Il teatro era imponente.

Concerti di Roma. — Oggi alla Sala Pichetti, alle ore 15.30 il pianista Franz Rosler darà il suo secondo concerto interpretando le ultime sonnate di Beethoven. E cioè:

Sonata op. 109: Vivace, ma non troppo – Adagio espressivo – Prestissimo — Andante con variazioni.

Sonata op. 110: Moderato cantabile — Molto allegro — Adagio – fuga.

Sonata op. 111: Maestoso – Allegro con brio — Arietta – Adagio molto, semplice e cantabile.

Operetta. — Al' Olympia di Milano ha debuttato nella *Figlia di Madama Angot* la signorina Roma Crisciuolo, che affrontava per la prima volta il giudizio del pubblico milanese.

La giovinetta valorosa artista ha riportato un completo successo, facendosi ammirare per le sue qualità di cantante e di attrice, e per le grazie della persona.

Arte — L'Esposizione dell'Associazione degli artisti italiani in Firenze è stata visitata dal principe Giorgio di Grecia e dalla principessa Maria Bonaparte, che acquistarono uno studio del veneto Luigi Nono, un ritratto per il museo *Pecori di un fanciullo* che si trova ora esposto nel Museo internazionale di Pietroburgo.

— Nella chiesa di Santa Maria in Porto fuori la città di Ravenna, offerta dalla Società Dantesca Italiana, è stata eseguita dal prof. Enrico Lusini.

— La deturpazione della località dell'Oratorio del S. Rosario a Perugia è scongiurata. Il sig. Brousnoli, acquisitore del terreno, ed a mezzo del quale si era venuti in possesso del terreno, ha arrendevole intendendo la sconvenienza di erigere un villino in quelle condizioni. Il terreno acquistato ritornerà parte al comune, parte al Ministero della P. I. e parte ad un possidente limitrofo.

Necrologio. — Si annunzia da Genova la morte del musicista Luigi Pacini, nominato di recente direttore di quel Teatro municipale.

E' morto a Milano a 80 anni l'illustre pittore olandese **Pietro Tetar van Elven**, ivi stabilitosi dopo avere lungamente viaggiato in Oriente. Era affezionato marinisano.

Varie. — *Scoperte artistiche apocrife.* — Si ha da Londra che un nuovo scandalo è scoppiato nei circoli scientifici degli Stati Uniti.

La Società americana di letteratura biblica ha invitato il celebre prof. Hilpefelt a rispondere alle accuse formulate contro di lui, e secondo le quali le famose iscrizioni di caratteri assiri-babilonesi ch'egli aveva scoperto a Nippur erano opera di un falsario.

Si aggiunge anche che stava apocrifi tutti i documenti trovati all'antica Babilonia, in cui occupeta dicde la celebrità al prof. Hilpefelt.

MOVIMENTO FERROVIARIO NEI PORTI.

Il 4 a Genova furono caricati 871 carri, di cui 393 di carbone pel commercio e 33 per l'amministrazione ferroviaria.

A Venezia furono caricati 332 carri di cui 78 di carbone pel commercio e 51 per l'amministrazione ferroviaria.

A Savona ne furono caricati 280, di cui 172 di carbone pel commercio e 37 per l'amministrazione ferroviaria.

A Livorno furono caricati 128 carri, di cui 33 di carbone pel commercio e 40 per l'amministrazione ferroviaria.

In Ancona furono caricati 178 carri, di cui 117 di carbone pel commercio e 2 per l'amministrazione ferroviaria.

***

Il 5 a Genova furono caricati 67 carri.

A Venezia furono caricati 208 carri, di cui 54 di carbone pel commercio e 80 per l'amministrazione ferroviaria.

A Savona ne furono caricati 180, di cui 125 di carbone pel commercio e 14 per l'amministrazione ferroviaria.

A Livorno furono caricati 45 carri, di cui 40 di carbone pel commercio.

In Ancona furono caricati 72 carri, di cui 45 di carbone pel commercio.

***

Porto	giorno	carri	per carbone	prov. ieri
Genova	6 gennaio	637	240	1800
Venezia	»	229	81	400
Savona	»	178	134	360
Livorno	»	45	22	200
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	33	19	150

PER L'OSPEDALE ITALIANO A MARSIGLIA

Marsiglia, 5. — (P. R.) Come sapete la Colonia italiana in Marsiglia va crescendo talmente ogni anno che la iniziativa di erigere un ospedale, che risponda alle nuove esigenze, fu accolta, come capirete, con grande e generale favore ed ha trovato nel nostro Console, comm. Pio di Savoia, il più cordiale appoggio.

Naturalmente bisogna trovare i mezzi e per trovarli si stavano escogitando diversi mezzi, dalle sottoscrizioni alla lotteria, alle spese di beneficenza, ecc., quando il grappo dei socialisti, che qui è abbastanza forte, credendo di sopraporsi e farsene il maggior merito, fece annunziare che avrebbe pensato a far venire l'on. Ferri per una grande conferenza.

Non vi dico che anche una conferenza di Enrico Ferri non riesca utile alla filantropica iniziativa, se non che, che taluni di coloro che fino a ieri si vantavano di aver assicurato il concorso del Ferri, ogni lo vanno, come suol dirsi mettendo in piazza, perchè allo pratiche fatte oggi ha risposto accordando contro il rimborso delle spese di viaggio, di alloggio e 800 lire.

I commenti per le 800 lire, dato lo scopo umanitario e caritatevole dell' opera, esclusivamente diretta a beneficio dei poveri infermi del proletariato italiano a Marsiglia, non sono certamente i più lusinghieri da parte dei *compagni*, i quali credono probabilmente che Ferri sia un concertista di passaggio, mentre è un professionista, che deve lasciare i suoi affari.

Digiuscchè chi accoglierà, sia pure colle 300 lire di onorario, più certamente l'on. Ferri saremo noi, i non socialisti, se la sua conferenza, come giova credere, non sarà politica, sperando che la sua nomea di oratore abbia la virtù di attirare molta parte della colonia e della cittadinanza marsigliese.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Come fu detto, la Compagnia siciliana di Giovanni Grasso e Mimì Aguglia inizierà la sera del 9 corr. un breve corso di recite al teatro Marigny di Parigi.

La prima rappresentazione avrà luogo con *Malia* di Capuana, e cui seguiranno: *Feudalismo* di Gumera, *La Figlia di Jorio* di D'Annunzio, *La morte civile* di Giacometti, *La lupa* e *Cavalleria Rusticana* di Verga e *La Zolfara* di Giusti-Sanipoli.

Lirico. — La Compagnia lirica Carl Rosa ha iniziato il suo corso di la Stefano la stagione di opera inglese al *Covent-Garden*, con due eccellenti rappresentazioni del *Tannhäuser* nella *matinée*, e del *Trovatore* nello spettacolo serale.

Il primo rappresentato, sempre con lieto esito, *Faust*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Lohengrin*, *Le nozze di Figaro* e *Le Vispe Comari di Windsor* di Nicolai.

— **Arma** la prima di *Russia*, diretta da Mascagni, ebbe un ottimo successo. L'esecuzione orchestrale fu eccellente.

Anche gli artisti ebbero liete accoglienze.

Il pubblico volle Mascagni ebbe grandi ovazioni. Il teatro era imponente.

Concerti di Roma. — Oggi alla Sala Pichetti, alle ore 15.30 il pianista Franz Rosler darà il suo secondo concerto interpretando le ultime sonnate di Beethoven. E cioè:

Sonata op. 109: Vivace, ma non troppo – Adagio espressivo – Prestissimo — Andante con variazioni.

Sonata op. 110: Moderato cantabile — Molto allegro — Adagio – fuga.

Sonata op. 111: Maestoso – Allegro con brio — Arietta – Adagio molto, semplice e cantabile.

Operetta. — Al' Olympia di Milano ha debuttato nella *Figlia di Madama Angot* la signorina Roma Crisciuolo, che affrontava per la prima volta il giudizio del pubblico milanese.

La giovinetta valorosa artista ha riportato un completo successo, facendosi ammirare per le sue qualità di cantante e di attrice, e per le grazie della persona.

Arte — L'Esposizione dell'Associazione degli artisti italiani in Firenze è stata visitata dal principe Giorgio di Grecia e dalla principessa Maria Bonaparte, che acquistarono uno studio del veneto Luigi Nono, un ritratto per il museo *Pecori di un fanciullo* che si trova ora esposto nel Museo internazionale di Pietroburgo.

— Nella chiesa di Santa Maria in Porto fuori la città di Ravenna, offerta dalla Società Dantesca Italiana, è stata eseguita dal prof. Enrico Lusini.

— La deturpazione della località dell'Oratorio del S. Rosario a Perugia è scongiurata. Il sig. Brousnoli, acquisitore del terreno, ed a mezzo del quale si era venuti in possesso del terreno, ha arrendevole intendendo la sconvenienza di erigere un villino in quelle condizioni. Il terreno acquistato ritornerà parte al comune, parte al Ministero della P. I. e parte ad un possidente limitrofo.

Necrologio. — Si annunzia da Genova la morte del musicista Luigi Pacini, nominato di recente direttore di quel Teatro municipale.

E' morto a Milano a 80 anni l'illustre pittore olandese **Pietro Tetar van Elven**, ivi stabilitosi dopo avere lungamente viaggiato in Oriente. Era affezionato marinisano.

Varie. — *Scoperte artistiche apocrife.* — Si ha da Londra che un nuovo scandalo è scoppiato nei circoli scientifici degli Stati Uniti.

La Società americana di letteratura biblica ha invitato il celebre prof. Hilpefelt a rispondere alle accuse formulate contro di lui, e secondo le quali le famose iscrizioni di caratteri assiri-babilonesi ch'egli aveva scoperto a Nippur erano opera di un falsario.

Si aggiunge anche che stava apocrifi tutti i documenti trovati all'antica Babilonia, in cui occupeta dicde la celebrità al prof. Hilpefelt.

SPORT

Tiro a segno

Risultati delle gare eseguite il 5 gennaio 1908.

Categ. 1ª Campionato metri 300. (Bersaglio di Seniolo) Tiratori di prima classe – Ringhelli 105 – Cardueci 104 – Camani 102 – Tavelli 101 – Maffizoni 100.

Tiratori di terza classe: Zilioto 103 – Bolletta 98 – Gastaldello 96 – Valentini 95 – Bertoni 94. – (Bersaglio bianco). Tiratori di prima classe: Sangoetti 106 – Camani 105 – Cardueci, Mingherli e Vitale 104 – Camani 103 – Tavelli Ettr. 102 – Tiratori di seconda classe: Delfino 102 — Tiratori di terza classe: Bertolo 98 – Pizzamaroli 99 – De Rini 98 – Zilioto 97 Bolletta 95.

Categ. 2ª. Incoraggiamento. Metri 200. (Bersaglio di seniolo) Roffi e Valentini 35 – Pinarelli 34 Medves 58 – Paiosi 48 – Monti 47 – Lodi 46 – Massera 45 – Milanese 44 – Cescon e Sarri 43 – Ragni 40 – (Bersaglio bianco). Pinarelli 57 – Roffi 55 – Valentini 54 – De Rini 51 – Medves 48 Lodi 48 – Massera 45 – Milanese 42 – Cescon 35.

Categ. 3ª. Serie limitate. Metri 300. Maffizoni 78 – Pinarelli 77 – Delfino 75 – Antonini 74.

Categ. 4ª. Rivoltella e Pistola libera. Metri 50. Tavelli 232 – Borgogelli 226 – Fusaroli 150.

Categ. 5ª. Rivoltella d'ordinanza. Metri 30. Borgogelli 104 – Tavelli 104.

Categ. 6ª. Carabina Flobert. Metri 12. Ricreatorio Popolare Romano.

Dirasse il tiro il tenente colonnello del 1° Granatieri cav. Lubatti G.

Tiro a volo.

Risultati dei tiri di domenica allo Stand della Società « Lazio ».

Tiro n. 24 — 2 passeri e mi. 18 Gara a 28. 1° e 2° premio diviso tra i sigg. Jannetti P. e Vanini M. con 4 su 4.

Tiro n. 25 — 4 passeri – *Handicap*. 1° premio sig. Jannetti P. con 4 su 4. 2° e 3° premio divisi tra i sigg. Franceschini G. e Mori R. con 3 su 4. 4° premio sig. Clacker R. con 11 su 13.

Tiro n. 26 — All'Americana - 1° premio signor Martini R. con 6 passeri su 6, 2° premio sig. Clacker R. con 5 su 6.

Spagnuolo *poules* al piattello vinte dal sig. S. Baroni.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo, 7, ore 11.15 — (*da Boisieux*). Ventiquattro tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio di Gennaio (distanza fissa di 26 metri e 1/4).

1° e 2° divisi fra i signori Brinckman e Louis, i quali uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

3° divise fra i signori Robinson e Roberts, i quali, tirando pure ciascuno 11 colpi, uccisero 10 piccioni.

Le altre *poules* furono viste dai signori Clement Duval, Brinckmann, Erskine e Descourrasse.

Oggi 7 alle ore 1 pomeridiane.

Domani 8 Premio Saint Trivier (*handicap* – 1000 franchi).

Corsa di automobili.

Parigi, 7. — Ld corsa per il « Grand Prix dell' Automobile Club » si disputerà sopra un percorso di 800 chilometri.

La scelta del circuito non è stata ancora fatta. Si è parlato del circuito di Dieppe, che sembra però poco indicato e di quello di Nantes che è troppo lontano da Parigi.

Una decisione in merito si prenderà ulteriormente.

All' « Automobile Club » si parlava molto della creazione di una nuova sezione che si occuperebbe soltanto della aviazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 Gennaio 1908 — I SS. 40 martiri
Leva il sole alle 7,39 m. – Tramonta alle 4,51 s.
Leva la Luna alle 3,38 m. – Tramonta alle 8,8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.1	nevica	Nizza	1.8	sereno
Amburgo	4.0	coperto	Zurigo	-2.0	3/4 coper.
Vienna	-0.6	nebbioso	Costantinop.	1.0	sereno
Madrid	-2.2	sereno	Malta	13.6	3/4 coper.
Parigi	4.1	coperto	Atene	2.8	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	5.9	sereno	calmo	8.1	4.9
Torino	-1.3	sereno	—	1.9	-3.2
Milano	-2.0	nebbioso	—	4.2	-2.9
Venezia	-0.9	1/4 coperto	calmo	4.2	-3.2
Bologna	-0.9	sereno	—	4.9	-1.7
Ravenna	-0.4	sereno	—	4.6	-4.0
Ancona	4.0	1/4 coperto	legg. mosso	7.0	-2.0
Urbino	-2.4	sereno	—	7.6	-3.2
Lucca	-0.6	sereno	—	6.0	-2.0
Bari	8.0	coperto	calmo	10.2	3.8
Napoli	7.0	coperto	mosso	10.6	4.5
Caggiano	3.7	1/2 coperto	—	5.2	2.7
Tiriolo	3.0	piovoso	—	7.0	1.3
Palermo	5.8	1/4 coperto	legg. mosso	11.6	5.2
Messina	10.4	1/4 coperto	calmo	12.0	10.0
Cagliari	9.4	1/4 coperto	legg. mosso	12.1	5.5

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza meridionali; cielo vario

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mezzogiorno. L'altezza della stazione è di 50,66. Termometro a mezzogiorno: *massima 8.8. minima -0.6.*

Umidità relativa al mezzogiorno 4.29 Vento a mezzogiorno: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

S. Ilea di sacro vincolo chi mi fa
4. Fre un Cantone. Erbivoro mi nesce.
5. Nasce in Toscana e scorre in Romagna.
6. Quadrupede non so con Nardia e corna.
8. Pone il mare a cui questo si attacca.
9. Italiana città culla di forti.
2. Fatter d'opere infami – e d'ate incresc.
Greca città da Sicilo costruita.

Spiegazione del passatempo precedente:
CERASE - VESARE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7, 4 e 5 gennaio 1908
Nati 159 compresi 9 nati morti.
Morti 89 dei quali 21 sotto i 7 anni.

Morti.

Lorenzini Margherita, Ancona, 5, coning. Minisini
Priori Giulio di Pietro, Artena, 24, guardiano
Palmieri Domenico fu Gio. Batt., Castellana, 52, contadino
Lorenzini Pietro da Nardi, Roma, 62, marmoraro
Ercoli Augusto fu Giuseppe, Roma, 57, rettore
Guerra Augusto fu Filippo, Bologna, 45, portiere, coning.
Garagnani Andrea fu Antonio, Bologna, 46, bracc., coni.
Legge Augusto fu Enrico, Roma, 42, beccaio, coning.
Allegretti Giglio fu Achille, Roma, 52, coning.
Grossi Elena di Giuseppe, Roma, 25, coniugata, nubile.
Tessei Andrea fu Luigi, Zivoli, 82, possidente, coning.
Fabiani Gregorio fu Giuseppe, Farvela Ettr., 72, camp. ved.
Marinotti Luigi fu Pietro, Valmontone, 74, scalpellino, vedo
Salzmann Gerda Tunield fdn di Federico, Danimarca, 1.
Toci Margherita fu Raffaele Roma, 70 ved. Grossoni.
Marchetti Teresa fu Giuseppe Roma 43 nub.
Lanzi Isabella fu Giuseppe Ariccia 53 non Romagnoli.
Porro Palmira fu Raffaele Roma, 71 coniug. nub.
Frapiccini Laura Annunziata fu Franc. Potenza Picene 60 con. Pigliacapo.
Marinucci di Ang fu Salvatore 65 Civitalvadia 65 ved.
Rapoti Costanza fu Francesco Recca Priora 70 ved. Topini.
Argenti Pietro fu Angelo Sigillo 49 con.
Valenti Gennaro fu Giovanni Rocca Antina 48 con.
Tagliolini Giuseppe fu Giovanni Urbino 61 con.
Quarcioli Augusto di Secondo Serrano nel Cimino 24 cel.
Forti Cesara fu Giovanni Roma 47 con.
Alessandrini Elvira fu Matteo Roma 40 con. Marmori.
Corbucci Rosa fu Antonio Zagarolo 50 con. Bruni.
De Bartoli Barbara.
Nicorri Michelangelo fu Lorenzo, Roma, 66, pastaio coning.
Poggiglia Augusto fu Cesare, Roma, 45, commesso coning.
Zampetti Bartolo fu Casimiro, Roccacerro, 35, cavallaro coniugato
Di Domenico Alasa, fu Anselmo, Schiavo, 32, sinll. coning.
Marchetti Michele fu Luigi, Roma, 53, materassaio coning.
Ricci Aida fu Pietro, Roma, 18, nubile
Rubini Erminia fu Angelo Maria, Grotte di Castro, 43, coniugata Tommasini
Giustiniani Cesira fu Giustiniano, Iesi, 29, coning. Scoccheti
Frafini Argia di Antonio, S. Agata Feltro, 22 nubile
Leardini Giuseppe fu Angelo, Misano, 76, terraz. vedho

— Ebbene, disse la giovane con un altro sorriso malinioso, io verrò a cercarvi pel pranzo, in ogni caso.

Quando Jack ritornò dalla colazione non si dette pensiero della giumenta, ma si diverti a passeggiare per la campagna, osservando tutto ciò che ne valeva la pena.

Verso l'ora del pranzo, però, cominciò a vedere l'occhio dalla parte donde veniva la grazisa creatura ed essa giunse senza un minuto di ritardo e gli disse:

— Ebbene, Jack, io non vi terrò più lungo tempo nell'incertezza e quantunque non vi abbia promesso niente verrò in vostro aiuto.

Così dicendo trasse di tasca un fischietto d'avorio ed ebbe appena fischiato tre volte che la giumenta venne subito alla portata della sua mano.

La giovane prese la briglia, la pose alla bestia e la rimise nelle mani di Jack, dicendogli:

— Non abbiate paura ora, cessa sarà docile come un agnello e per prova camminate innanzi ed essa vi seguirà ovunque andrete.

Ricevuti i più affettuosi e dolci complimenti, la giovane se ne andò scrollando come al solito.

Quando Jack condusse la giumenta, se il suo padrone era acciglialo la sera innanzi, in qual momento era irritatissimo.

Continua.

NOVELLA.

LE TRE PROVE.

RACCONTO IRLANDESE.

— Darvi la pala! Bisognerebbe che fossi un grande animale per fare una cosa simile! Come? *souvenez diecilish!* io resterei là a far niente e mettarei questa pala così passata in così dolci e bianche mani! Voi non conoscete affatto il figlio di mia madre se credete che egli lascierà una signora come voi prendergli la pala di mano per restare col naso per aria a vedervi lavorare. No, no, io non sono uomo da questo, *decouvenez!* Noi non abbiamo questi usi nel nostro paese.

— Seguite il mio consiglio, Jack, disse la giovane incantata di quella risposta, quantunque non le dimostrasse: datemi la pala, e siate sicuro che farò più io in un momento che voi in parecchi anni.

— Dio mio, *assurnein*, mi fa pena di rifiutare, ma non posso assolutamente lasciar sporcare le vostre belle mani bianche. Mi si tolga la testa, sì; ma la mente piuttosto che il discorso. Non ne parliamo più, cara bella, e dite a vostro padre che vado a mettermi a tavola.

Malgrado tutto la giovane non se la lasciò fare e da vera donna volle vincere lei; e siccome persuase Jack che essa non aveva l'intenzione di lavorare con la pala per nulla affatto, ma soltanto di prenderla un minuto in mano, egli finì per darglielo. Essa battè tre volte la soglia della stalla con la pala e rendendola a Jack gli disse di provare di fare ciò che poteva. Allora vi fu un cambiamento perchè ogni volta che egli gettava fuori un palatone uscivano altri cento con esso. Il meno che Jack poteva fare era di ringraziare l'amabile creatura del suo aiuto, ma quando alzò la testa per parlarle non la trovò più.

Nuovamente egli andò a pranzare col cuore leggiero e con un appetito feroce, e quando il vecchio gli domandò come andava il suo lavoro

Abbonamenti - 1908

ABBONAMENTI

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono a tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

1908 — Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine a due colonne con più di 500 figure rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.**

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

Calendario per portafoglio

A tutti gli associati verrà pure inviato in dono un **Calendario** *per portafoglio con la incisione dell'Arco di Tito.*

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Le conversazioni del Lunedì

Col 18 corr. il *Popolo Romano* inizierà in appendice speciale, una serie di *conversazioni letterarie, settimanali*, affidate alla penna sicura ed autorevole dell'illustre professore

ANGELO DE GUBERNATIS

Decano della Facoltà di Lettere nell'Ateneo di Roma

La critica letteraria odierna manca, purtroppo, forse perchè si viene americanizzando anch'essa, d'orientamento per difetto di tradizione e d'idealità.

All'intrepido veterano dell' Università di Roma, che da 48 anni sta sulla breccia, non mancano, di certo, nè l'autorità che rende rispettabile la critica, nè l'entusiasmo che l'anima e la rende proficua.

Noi ricordiamo come Bernardino Zendrini, leggendo, 35 anni or sono, alcuni profili letterari del De Gubernatis, lo chiamava il nostro *Sainte-Beuve*.

Ci piace dunque che egli inizi ora nel nostro giornale le sue *Causeries du Lundi*, persuasi che dalla sua critica penetrante, illuminata e sincera, potranno, i giovani specialmente, meglio orientarsi nella confusione odierna di gusti, che spesso li disvia e li scombussola.

Il dolce freno della critica di Angelo De Gubernatis riuscirà forse a rimettere alcuni in carreggiata, drizzandone il cammino e sarà tanto di guadagnato per essi e di soddisfazione per i lettori del *Popolo Romano*.

Romanzi per l'anno 1908.

Anche in questa parte del giornale, dedicata specialmente alle gentili lettrici, abbiamo portata una maggior sollecitudine, procurandoci il diritto di esclusività per l'Italia dei seguenti romanzi:

ATTORNO AD UNA TIARA
di **Emilio Gébhart**, dell'Accademia di Francia.

LA CASINA ROSSA
del prof. **Dadone**. — Originale italiano.

UN DRAMMA A CALCUTTA
di **Alfred de Bébart** - prima versione dal francese.

FRA TRIBOLI E SPINE
Paul de Garros - prima versione dal francese

FARINA DEL DIAVOLO
E. De Vecchi - prima versione dall' inglese.

IL CONTE GUISLAINE
Victor Cherbuliez - dell'Accad. di Francia

Avvertenza.

Di questi lavori abbiamo acquistata per alcuni la esclusività assoluta per giornale e in volume, e per altri il diritto di precedenza per la pubblicazione in tutto il Regno sotto qualunque forma.

E quindi interdetta a qualunque Editore, alle condizioni accennate, la pubblicazione a tenore della legge sulla proprietà letteraria.

Drammi di terra e di mare.

Vapore affondato

(S) **Brest**, 6 — Le caldaie del vapore argentino *Imperatrice* hanno esploso al largo di Ouessant; il vapore è affondato.

L'equipaggio, composto di 11 uomini, è stato salvato.

Cholera in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6 — Nel sobborgo di Scios si ebbero *due* casi sospetti di cholera con un decesso.

A Mecca, Medina, Jambo, Djeddo e Abouale si sono verificati 176 nuovi casi di cholera con 129 decessi.

Un caso di peste bubbonica?

(S) **Londra**, 7 — Il *Daily Mail* annunzia che un facchino del vapore *Rubarnoor* è giunto ieri a Plymouth proveniente da Kerrachee ed è stato trasportato all'ospedale perchè colpito da una malattia che si crede sia peste bubbonica.

Incendio a Parigi.

(S) **Parigi**, 7 — In seguito alla esplosione di una dinamo è scoppiato un incendio nel sottosuolo delle sale della stazione di Lione.

Dopo tre quarti d'ora di lavoro i pompieri sono riusciti a spegnere il fuoco.

Incendio in una chiesa.

(S) **Remiremont**, 7. — E' scoppiato un incendio nella chiesa di Saulxures sur Moselotte.

L'incendio è attribuito ad un corto circuito, essendo la chiesa illuminata a luce elettrica.

Tutti gli arredi sacri sono distrutti.

Palazzo di Giustizia

Inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte d'Appello di Roma.

Alla inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte d'appello si Filippini, assistevano il sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia, on. Pozzo, il rappresentante del Prefetto il Sindaco di Roma, il Presidente del Consiglio dell' ordine degli avvocati ed un immenso pubblico.

A ore 13 precise entrò la Corte. Il procuratore generale, comm. Di Blasio, salutata la Corte, pronunziò brevi parole per deplorare il contegno di certa stampa che lancia gravi ed ingiuste accuse contro la magistratura.

Lo riconforta però la stampa onesta che si studia di ispirare la fiducia e il rispetto pei sacerdoti della giustizia, esercitando un vero apostolato civile. (Applausi).

Ebbe quindi la parola il sostituto procuratore generale, cav. Lombardi, per la relazione statistica.

Impossibile riassumere la relazione di 111 pag. del dotto magistrato, che è pure professore di Università in diritto e procedura penale; ci limitiamo ad un cenno sommario.

A proposito dei reati di stampa, l'oratore, pure lodando l'abolizione del sequestro preventivo, ritiene che avrebbesi dovuto in pari tempo modificare l'editto Albertino del 1848, cominciando dall'abolire il gerente. Invece la legge è rimasta con i suoi difetti, priva del freno del sequestro che di questi spesso mitigava l'importanza ed il nocumento pubblico.

Ha poi deplorato il dilagare delle offese alla religione, che è ritegno ai vizi ed alle cattive tendenze, che sono fondamento di corruttele e di delitto.

Indagate le cause della criminalità, ne passa a rassegna le varie categorie, con opportuni e larghi commenti, ed esamina il funzionamento dei diversi istituti giuridici vecchi e nuovi.

Restringendosi ai soli giudizi penali, egli ha detto che nel 1907 i pretori trattarono 56,958 cause: i tribunali 4850 in prima istanza.

La Corte d'appello proferì 1860 sentenze.

Le Corte d'assise hanno espletato 100 cause, che tranne pochissime, corsero presto alla fine, senza rumori e senza incidenti.

L'opera giudiziaria è apparsa intenta sempre alla tutela dell'ordine. Di fronte ai reati comuni, 36,685 sentenze civili e 9000 provvedimenti di volontaria giurisdizione, diretti tutti a prevenire, nonchè 19,940 ordinanze istruttorie, 64,986 sentenze penali, e 7141 arresti e mandati di cattura, all'infuori di una miriade di altri modi di esecuzione, dovuti alla fatica, e della mente e della mano, e sempre grave e sempre pronta, e non mai abbastanza rimunerata, dei funzionari di cancelleria e segreteria. Ma si può avere la soddisfazione di dire pubblicamente, benedette siano le nostre fatiche, per esse vanno migliorando i costumi ed i reati diminuendo.

I delitti, sebbene l'intensità ne rimanga quasi invariata, sono cresciuti di estensione in tutto il Regno, e con un aumento maggiore e più rapido di quello della popolazione: che mentre non giunge all'uno per cento all'anno, dal 1887 il delitto è salito in ragione del 2 per cento e la contravvenzione del 5.

Nella nostra Provincia dal 1898 al 1906 la media delle denunzie oscilla per i delitti tra 29,218 e 31,029 e per le contravvenzioni tra 75,694 e 85,231; e mentre nell'anno 1906 le denunzie per i primi ammontarono a 30,885 e per le altre a 87,334, gli undici mesi del 1907 accennano ad una curva leggermente discendentale per l'anno intero notandosi diminuzione oggettivamente, nel numero di denunzie, e, sotto l'aspetto soggettivo, per numero d'imputati.

L'ordine adunque su cui riposa il diritto è continuamente offeso: gli atti vostri, le vostre sentenze, gli arresti non han potuto rallentare di molto lo avanzare della delinquenza, non hanno emendato 11,142 recidivi, quanto furono i ricaduti nell'anno decorso.

Dimostrato, come a torto, se ne accagioni a benignità dei giudici e l'istinto del giury, l'oratore soggiunge:

E' ben altra la sentinrigine del male. In fondo al quadro lugubre degli enti alimentati dai ginochi nelle osterie, di famiglie ov'è rotto ogni legame, di orfani e trovatelli abbandonati a sè stessi pronti a procacciarsi col furto il sostentamento che nessuno sa dare, di violenti ed impulsivi, pronti pur essi a comperare col coltello i frutti dei bisogni costanti, giornalieri della vita, penetrano per primi tre smorti raggi di luce, l'ammonizione, la vigilanza speciale di P. S. e la carcere.

Furono 357 gli ammoniti nel decorso anno e 1902 i vigilati, ma io non veggo sull'orizzonte nessun segno foriero d'un loro buono avvenire. Quasi tutti intessono la vita di contravvenzioni ed oltraggi, incapaci a redimersi o perchè all'azione della legge, dei giudici, della polizia nessun'altra attività si congiunge più intensa e più feconda che li aiuti, li assista. Il fregio dalle brutture del vizio, ovvero anche perchè gli obblighi loro imposti vanno a ritroso dell'ordinario modo d'esplicarsi della libertà ne seguono trovano attuazione in certi centri dove l'industria e il commercio o non sono mai sorti o languiscono, e dove la mano d'opera non è nè pronta nè facile. E chi poi esce oggi dalla carcere, ricade domani nel delitto.

Contro questa origine del male deve la società rivolgere i provvedimenti suoi affinchè il torrente non rompa altri argini e non continui a minacciare di più della forza tutti i campi aperti alla messe della civiltà.

In Inghilterra la delinquenza va tutto dì decrescendo a misura che aumenta il numero dei minorenni negli istituti d'educazione correzionale e nelle scuole industriali. Le leggi per il onore, la compagnia di leggi economiche, debbono ravvivare tutta la vita italiana. Solo così i Governi forti uccideno il male, riducendolo a minime proporzioni.

Ed ecco perchè i nostri mezzi preventivi non bastano.

Raccomanda, quindi, i magistieri di prevenzione specie la istituzione di riformatori e colonie agricole che in Francia riescono mirabilmente.

Egli conchiude parafrasando le parole del Re: *Giustizia immacolata e forte, forti ed immacolati i suoi ministri.* Giustizia e immacolata e forte continueremo in nome del Re.

Ed in nome del Re, Eccmo signor Primo Presidente, dichiarato aperto l'anno giuridico 1908.

Applausi virissimi e congratulazioni all'oratore.

Nella Magistratura.

Con D. R. del 5 corr. S. M. il Re, su proposta del Ministro Guardasigilli, ha nominato:

a *Gran Cordone* nell'Ordine della Corona d'Italia: **Alagia Cesare**, P. Proc. della Corte di Cassazione di Torino;

a *Grande Ufficiale* dell'Ordine della Corona d'Italia:

Mortara comm. Ludovico, avv. generale presso la Corte di Cassazione di Roma, capo del gabinetto del Guardasigilli;

Arena comm. Guglielmo, dir. gen. nel Ministero;

a *Commendatori* nell'ordine stesso:

Fiechi Pietro, proc. gen. di appello a Casale;

Natale Gennaro, cons. alla Cass. di Roma;

Arredi Arredi Giov. capo div. nel Ministero;

Cominetti Luigi, capo div. rag. Fondo Culto;

Bozzo Giov., cons. gen. Beni Vacanti Palermo;

Virgilio Antonio, pres. Cons. arrondi Genova;

ad *Ufficiali* nell'Ordine predetto:

Piolante Eugenio, La Terza Michele, Corentini Alfonso, Cerza Giuseppe: cons. della Cassazione di Roma;

Perrone Francesco, pres. sez. di appello a Napoli;

Riccobono Filippo, cons. alla Cassazione di Rome;

Bolognini Saverio, pres. sez. di appello a Casale;

Cavalli nob. Pio, sost. proc. gen. Cassazione di Firenze;

Groppo Carlo Luigi, pres. Tribunale Genova;

Frascani Francesco e

Romanini Giov., capi sezione Ministero;

Ciarotti Luigi, cancelliere di appello Torino;

Barba Stefano, del Cons. dei procuratori Palermo;

Romano Luigi, capo sez. al Fondo Culto.

Concorsi a uditore giudiziario.

E' aperto un concorso a 150 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale della giurisdizione, nella quale dimorano, domanda in carta da bollo coi documenti richiesti.

Il concorso avrà luogo in Roma mediante esame che consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Inoltre i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 9 e 11 aprile 1908, alle ore 9.

Saranno nominati uditori i primi dichiaranti idonei, fino a che si raggiunga il numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni 30.

Avvertenza. — Si preannunzia, per norma degli interessati, che durante questo medesimo anno sarà bandito un nuovo concorso pel conferimento di altri posti di uditore giudiziario.

Le nuove Sezioni pel 1908.

Corte di Cassazione.

Pres.: S. E. G. B. Fagano-Guarnaschelli, senatore.

Sezione civile

Pres. Sezione: comm. Emanuele Basile-Basile.

Consiglieri: comm. Cesare Baudana Vaccolini, comm. Saverio De Aleysio, comm. Nicola Nisita, cav. uff. Gennaro Natale, cavFrancesco Cannas, cav. Michele La Terza, cav Alfonso Cosentini, cav. Giuseppe Cerza, cav. Filppo Riccobono, cav. Eugenio Lago, cav. G. B. Sprio, cav. Augusto Setti, cav. Saverio Palladino, cav. Giuseppe Martino, cav. Francesco Coletti, cav. Angelo Ferrieo, cav. Michele De Santi, N. N.

I Sezione penale

Pres. sezione: comm. Antonio Ficoca, sen.

Consiglieri: comm. Antonio De Cresehio, comm. Antonio Fontana, comm. Ignazio Filh-Astolfone, comm. Giov. Batt. Giordano Apostoli, cav. Eugenio Piolanti, cav. Dionisio Vitelli, cav. Ludovico Bettoni, cav. Macario Cocchiararo, cav. Carlo Stuart, cav. Enrico D'Agostino, cav. Nicola De Prisco.

II Sezione penale

Pres. Sezione: comm. Luigi Luchini.

Consiglieri: comm. Antonio Benedetti, comm. Antonio Gul, comm. Nicola Ricco, comm. Guido Orlandi cav. uff. Giov. Batt. D'Osvaldo, cav. uff. Pier Glor. Savastano, cav. Giuseppe Quarta, cav. Vincenzo Romano, cav. Pietro Peroni, cav. Pasquale Merlino, cav. Ernesto Cudillo, cav. Luigi Rezzo, cav. Vincenzo Giovinazzi, cav. Michele Squitieri, cav. Raffaele Toccafondi, cav. uff. Carlo Meniehini, cav. uff. Cataldo Schirulli, cav. uff. Giuseppe Pomarici, cav. Enrico Mazzola.

Procura Generale

Proc. generale: S. E. comm. Orazio Quarta sen.

Avvocato generale: comm. Ludovico Mortara.

Sost. proc. gen.: comm. Eugenio Tofano, Ferdinando Carinci, Gaetano De Francesco, Pier Eugenio Frola, Massimo Martinotti, Francesco Sanconetti, Antonio Coppola, Giovanni Andreucci.

Segreteria.

Segretario: cav. Francesco Maria Ranieri.

Sost. segr.: Antonio Simone, Romolo Camitati, Alberto Marchetti, Edoardo Ponce de Leon.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidente: comm. Placido Civiletti.

Relatori: cav. P. E. Frola, comm. Martinotti, comm. Francesco Sanconetti, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Segretario: cav. Domenico Perolo.

Cancelleria.

Cancelliere: N. N. — *Vice-canc.*: cav. Gioacchino Rossi, Sisto Granelli, Antonio Castellani, Domenico Perolo, Egidio Santo, Emilio Ferrazzi, Giacomo Doveriani, Luigi Pastina, Orente Carafa, canc. di Tribunale, applicato, Francesco Masini, Federico Barbieri, cancellieri di pretura, applicati.

Corte d' Appello.

I Sezione civile. *Primo Pres.*: comm. Michele Cardona, senatore.

Consiglieri: cav. Ferdinando Capriolo, cav. Diocleziano Palladini, comm. Tommaso Mossa, cav. Angelo Cantone, cav. Aristide Ronelli, cav. Ferdinando De Notaristefani, cav. Achille Gatti, cav. Donato Mauferoce.

II Sezione civile. *Pres.*: comm. Antonio Spaziani.

Consiglieri: cav. Adriano Carcani, cav. Domenico Porchio, cav. Giacomo Reggiani, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Nicola Marcucci, cav. Giuseppe Bianchi, cav. Francesco Falci.

III Sezione penale. *Pres.* comm. Nicola Falconi.

Consiglieri: cav. Vincenzo Ferro, cav. Federico Lauretta, comm. Alessandro Coracioiti, cav. Enrico Bacelli, cav. Pietro Faucello, comm. Caio Micali, cav. Gaetano Clausi.

IV Sezione penale

Pres ff.: comm. Edoardo Cimorelli.

Consiglieri: cav. Alfredo Greco, cav. Giovanni Ferrante, cav. Pietro Gennaro, cav. Gerardo Torrora, cav. Cesare Morgigni, cav. Ulisse Tangaelli.

Segreteria Corte d'Appello

Segretario: cav. Stefano Dotti.

Corte d'Assise — Circolo di Roma

Corte ordinaria: Pres. cav. G. Ferrante.

Corte straordinaria: Pres. cav. G. Bianchi.

Circolo di Provincne

Pres.: comm. C. Micali — *Supplente*: il presidente del Tribunale.

Circolo di Viterbo

Pres.: cav. A. Greco — *Supplente*: il presidente del Tribunale.

Circolo di Velletri

Pres.: cav. Bartolomeo Saladini.

Sezione di Accusa.

Pres.: cav. Federico Lazzetta — *Consiglieri*: cav. P. Fancello, cav. A. Cantone, cav. G. Clausi, cav. F. De Notaristefani.

Cancelleria Corte d'Appello.

Cancelliere: cav. uff. Pietro Paolo Ercole - *Vice-cancellieri*: Giacomo Barioli, Luigi Sala, Luigi Vanni, S. Trubiani, Stefano Dotti, Luigi Zuffo, Ettore Gallina, Cesare Berretti, Leopoldo Conte, A. De Angelis, P. Rosatelli, Luigi Vannitelli, D. Maddalena, U. Berti, L. Fontana, L. Mangano, E. Pierpaoli, A. Gabrielli.

Procura Generale Corte d'Appello.

Procuratore generale: comm. Alfonso Di Blasio.

Sostituti proc. gen.: comm. Domenico Ruis, cav. Giuseppe Francesco Saverio Lombardi, cav. Giuseppe Bossi, cav. Raffaele Calabrese, cav. Luigi Paoces, cav. Francesco Coppola, cav. Ettore De Luca, cav. G. B. Avellone, avv. Gustavo Adolfo De Sanctis, *uditore*.

Segretario: cav. Filumano Silvio Formica — *Sostituti segretari*: L. Diani, F. Pecci, F. Giuli, G. Fanfoni, P. Fiori, O. Mariani, C. Poli, F. P. Giorni, C. Felicelli, E. Bernabei, G. Fiore, G. Del Frate.

Tribunale civile e penale di Roma.

I Sezione civile. — *Pres.*: cav. Livio Tempestini — *Giud.*: Luigi Patrucco, Raffaele Mastrocinque, cav. Emilio Percinoo, Augusto Raj, Mauro Del Giudice, cav. Giovanni Baviera, cav. Giovanni Formica — *Agg. giud.*: Oridio Giancarini, Luigi Adragna.

II Sezione civile. — *Pres.*: N. N. — *Giud.*: Antonio Galli, Eccomo Milano, Giacomo Carretti,

Salvatore Granelli, Vincenzo Raho-Valentino, Giovanni Morantelli — *Agg. giud.*: Augusto Emiliani Pasetelli, Vittorio Secordel:

III Sezione civile. — *Pres.*: N. N. — *Giud.*: Agostino Squarcetti, Domenico De Ninno, Mariano Petitto, Michele Calvisi, Vincenzo Doria — *Agg. giud.*: Giulio Antonio Berardelli, Giacomo Giovanni, Alberto Lopes.

IV Sezione civile — *Pres. ff.*: Pasquale Montalto — *Giud.*: Vittorio Barosi, Emilio Clausi, Giulio Montevarda, Giuseppe Timpanelli — *Agg. giud.*: Carlo Saltelli, N. N.

V Sezione penale — *Pres. ff.*: Filomeno Sirolli — *Giud.*: Arturo Silfani — *Agg. giud.*: Eugenio Giorgi.

VI Sezione penale — *Pres.* N. N. — *Giud.*: Fausto Zoffili, Gaetano Rosi-Bernardini — *Agg. giud.* Pompeo Ligi.

VII Sezione penale — *Pres. ff.* N. N. — *Giud.* Fortunato Marciandi, Luigi Ravioli — *Agg. giud.* Giuseppe Garagnani, N. N.

VIII Sezione penale — *Pres.*: N. N. — *Giud.*: Filippo Fagioli, Enrico Padiglione, Luigi Chiappano, Francesco Morrone — *Agg. giud.*: Tommaso Bianco.

IX Sezione penale — *Pres. ff.*: Ettore Galosi — *Giud.*: cav. Domenico Galli — Zagaro, Raffaele Maletti — *Agg. giud.*: Guido Moscarini.

X Sezione penale — *Pres. ff.*: Carlo Noce — *Giud.*: Gaetano Sasso, N. N. — *Agg. giud.*: Nicola Iezzi.

XI Sezione penale — *Pres. ff.*: Mariano Tedeschi — *Giud.*: Raffaele Angeloni, Nicolò Pieredda, Giovanni Papandrea — *Agg. giud.*: Domenico Lezzi, Enrico Dionisio Casale, Ettore Masciulli.

Ufficio per le graduazioni

Giud. ord.: cav. Emilio Tarsimoli
Supp.: Mauro Del Giudice.

Ammonizioni

Giud. delega.: cav. Domenico Saino
Segr.: Vincenzo Raho-Valentini.

Giunta di arbitri

Pres.: Giacomo Carretto.
Supp.: Mauro Del Giudice.
Arbitri effettivi: cav. ing. Conta Amadei; cav. Ing. Giuseppe Fusconi.
Supp.: cav. ing. Carlo Waldis, avv. Cesare Robaschini.
Segr.: Francesco Saverio Perna.
Supp.: Arturo Risoldi.

Camera di Consiglio.

Pres.: Michelangelo Civiletti — *Supp.*: Donato Faggella — *Giud.*: Luigi Chiappano — *Relat.*: Fortunato Marciandi.

Ufficio d'istruzione.

Tribunale di Roma — *Giud. capo*: Filippo Fazioli — *Applicati*: cav. Emilio Tarsimoli, Gaetano Rosi-Bernardini, Augusto Baj, Raffaele Majetti, Salvatore Giannelli, Vincenzo Doria, Giuseppe Timpanelli, Francesco Morrone, Luigi Ravioli, Enrico Casale, N. N.

Id. Frosinone — Marcello Morabito, Milziade Venditti.

Id. Velletri — Francesco Simonetti.

Id. Viterbo - Giulio Grazioli, Enrico Randaccio

Id. Civitavecchia — Vittorio Annovazzi

Commissione gratuito patrocinio

Pres.: cav. Antonio Lai - *Supp.*: cav. Antonino Manduca Vinci - *Relatore*: Angelo Carrelli — *Supp.* Giacomo Azzariti — *Avvocati patrocinanti*: Paolo Romano Marini, Roberto Mucci, Terenzio Paolucci, Carlo Santucci, Giovanni Villa, Ettore Alessandri, Camillo Lanza, Francesco Sirani, Carlo Schupfer - *Segretario* Enio Campana.

Procura del Re.

Procuratore del Re. — cav. Giulio Maria Salvio
Sostituti procuratori del Re: cav. A. Tamburrini, G. Bertini, F. De Carolis, cav. D. A. Tommasi, G. Mancinelli, Emilio Casella, Ernesto Mazza.
Agg. giud.: O. Airoldi, A. Cesarano, V. Colavecchi, V. Arcari, G. Azzariti, A. Garaci, C. Cassella.
Pretori applicati: E. Lepori, N. Natali.
Segretario: Stefano Lambusior.

Cancelleria.

Cancelliere capo: cav. Francesco Granelli.

Ferrovie dello Stato

Aggiudicazioni

Fried Krupp Essen: 30 sale montate per locomotive.

Giulio Feltzer Rivarolo Ligure: tonn. 240 olio speciale per cilindri.

Società Larini Nathan, Milano: 45,000 carrucole universali semplici.

Luigi Frè, Torino: n. 15,000 id. id.

Soc. Metallurgica Italiana, Livorno: 200 piastre tubolari rame arsenioso per forni locomotive.

Id. id. G. Corradini, Napoli: kg. 30,000 rame in lamiere.

Id. id. kg. 200,000 verghe rame all'arsenico.

Nuove forniture

50 colonne idrauliche tipo F. S. (schede 13 corr.)
2500 cassette di soccorso (id.)
800 portine di sciacquamento (20 corr.)
4000 cerchioni per ruote locomotive e tenders (21 corr. ore 18).
380 tiranti di ferro per molle di sospensione 27 corr.)
Kg. 10,000 antimonio regolo in pani (28 corr.)

Cronaca di Roma

Il Re al monumento in Campidoglio.

Ieri mattina poco prima delle 9 S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dall'aiutante di servizio, si recava, come era stato prestabilito col Min. dei LL. PP., a visitare i lavori del monumento.

All'entrata del cantiere S. M. veniva ricevuta dal ministro on. Bertolini, dai tre direttori, architetti Koch, Manfredi e Piacentini, dall'ispettore comm. Rocco e dal cav. Pulini del Genio Civile.

Sua Maestà ha iniziata la visita dalla piattaforma, della quale si debbono, come è noto, abbassare le volte, chiedendo minute spiegazioni.

Di lì S. M. si recò all'officina dei gessi, dove si trattenne ad esaminare sul bozzetto del monumento, eseguito dall'attuale direzione, l'effetto che produce, nelle visuali libere dell'insieme del monumento, l'abbassamento di livello della grande piattaforma, in confronto a quello che per un calcolo meschino si insisteva nel voler mantenere con grave danno dell'estetica.

S. M. esaminò poscia i modelli delle fiancate della parte bassa del monumento, i modelli delle due grandi fontane monumentali, che rappresentano il Mediterraneo e l'Adriatico, nonchè i particolari della grande scalea. Il Re volle vedere altresì i vari bozzetti del basamento della statua equestre.

Infine S. M. salì sulla impalcature per esaminare il modello (al decimo) del grande Portico, del propilei e del grande attico, sul quale si ergono le colossali quadrighe, guidate dalla Vittoria e si fermò ad osservare i gessi rappresentanti le 16 regioni, che vennero prescelti nel concorso e che si stanno eseguendo al vero.

Fer fari poi un'idea del progresso nei lavori dall'ultima sua visita insieme al Re di Grecia, S. M. è salita fino all'altezza dei capitelli del sommo Portico ed ha constatato con soddisfazione che tutte le colonne sono già coronate dai capitelli, che le armature in legname sono quasi completate, ciò che permette d'innalzare e collocare al posto con sollecitudine tutti i blocchi che compongono la grandiosa trabeazione, la quale in parte è già eseguita ed in parte in corso di lavorazione.

Nel lasciare il cantiere, il Re si è vivamente rallegrato col ministro e cogli architetti direttori.

All'uscita dal cantiere avvenne una scena, che se si fosse potuta evitare la serietà e il decoro vi avrebbero guadagnato non poco.

Come ora siamo assicurati, quel gruppo di scalpellini, che sente il bisogno di scioperare a periodi o con un pretesto o coll'altro, era riunito alla sede della Società in via Urbana 78, quando uno dei compagni andò ad avvertire della visita del Re al monumento.

A questo avviso i radunati sospesa l'assemblea, uscirono a gruppetti per avviarsi al monumento nell'intento di richiamare l'attenzione del Re su di loro.

Avvertita la Questura furono inviati sul posto guardie e carabinieri, comandati dai commissari Gatti e Mazzullo, dal delegato Amendola e da ufficiali della guardia.

Mai mano che giungevano a piazza Venezia, gli agenti cercarono di allontanarli e parecchi che si mostravano renitenti vennero arrestati e condotti in Questura.

Ma questo non valse, perchè una parte, alla spicciolata, riuscì a mischiarsi colla gente, che sapendo della presenza del Re al monumento venuta ingrossando per attendare l'uscita di S. M. dal cantiere.

Quando il Re uscì e salì in vettura, rispettosamente salutato dai presenti, il gruppo di scalpellini che era riuscito a rimanere cominciò a gridare: **Maestà vogliamo lavoro e pane! Ricordatevi di noi!**

E vi fu pure qualche grido sconcio.

Gli agenti, accorsi, fecero del loro meglio per trattenere i dimostranti, arrestandone parecchi, ma ciò non toglie che la scena sia stata poco edificante, più per il modo, che pel fine della dimostrazione.

In Questura il comm. Rinaldi interrogò nel suo Gabinetto il cons. Cardarelli e gli scalpellini Fraschetti, Campanozza, Gambirasi e Pelfetti, esortandoli alla calma e quindi ordinò che fossero rilasciati.

Il cons. Cardarelli si è poi recato dal Commissario di Trevi, cav. Sacchi, per interessarlo affinchè una Commissione di scalpellini, da lui accompagnata, fosse al più presto ricevuta dal Ministro dei Lavori Pubblici.

La Commissione, infatti, si recò nel pomeriggio al Ministero, ma il Ministro non ha creduto di riceverla.

Ed ha fatto benissimo.

Non è il caso di esagerare l'avvenuto, ma ci pare che sarebbe ora di finirla con questa eterna questione degli scalpellini, così detti, di Stato!

In fondo — l'abbiamo detto altre volte — non si tratta che di dieci o dodici individui, i quali, non sapendo, o non volendo, lavorare, vivono facendo gli agitatori alle spalle degli altri, disgraziati padri di famiglia, che *no* subiscono le prepotenze, senza avere il coraggio di liberarsene.

E' mai possibile che la Questura non riesca a liberarli essa? Basterebbe levar di mezzo quei quattro facinorosi per ristabilire l'ordine e la quiete della massa, che non desidera di meglio che di lavorare.

Il genetliaco della Regina. — Oggi, per il genetliaco di S. M. la Regina Elena, è giorno di festa per la Corte e per il popolo d'Italia.

All'augusta Signora, la cui vita fiorente è allietata dal sorriso di quattro bambini, vada il nostro saluto riverente.

— Oggi i palazzi capitolini saranno parati e sulla torre del palazzo senatorio sventolerà la bandiera nazionale.

Questa sera i pubblici uffici, le vie e le piazze principali saranno illuminati a giraudole.

Nelle piazze suoneranno le musiche militari.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 10,45, è partito per Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dai Principi Aimone ed Amedeo.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. V. Vannutelli, prefetto della S. C. del Concilio, mons. Santarelli, arc. di Urbino, mons. Leonardo Dedia, vesc. di Tagora, il R. ab. Ildebrando de Hemptinne, O. S. B. Rettore del Collegio di S. Anselmo, il principe D. Camillo Rospigliosi, comandante la guardia nobile pontificia, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Nella serata gli artigiani tedeschi, venuti in pellegrinaggio a Roma, hanno celebrato nei locali del Lazzaretto di S. Marta, la festa dell'Epifania.

Per cura dei maggiorenti della colonia tedesca residenti in Roma, era stato apprestato un ricco albero di Natale, ed il dott. Witte, Rettore del Ricovero, ha pronunciato un applaudito discorso.

— Giovedì, alle 15,30, si riunirà il Comitato per le feste centenarie di S. Giovanni Grisostomo per prendere accordi circa il solenne pontificale in S. Pietro e circa la venuta in Roma dei Patriarchi orientali.

Il Natale Russo — Ricorrendo, ieri, secondo il calendario ortodosso il Natale Russo, solenni funzioni furono celebrate nella cappella russa al palazzo Menotti in Piazza Cavour.

Pontificò l'archimandrita mons. Vladimiroff assistito dal diacono prof. Fleroff e dal clero.

Alla cerimonia intervennero S. E. l'Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, il Ministro accreditato presso la S. Sede, il Console generale di Prussia e gli addetti militare e navale, il personale dell'Ambasciata, i ministri di Serbia, Grecia e Romania ed i consoli del Montenegro e Bulgaria, col personale componente il seguito.

La colonia russa residente in Roma era quasi al completo, anche al vespero solenne che si tenne nel pomeriggio.

I cantori delle migliori cappelle romane eseguirono sceltissima musica a canto fermo.

Le feste per il 1911 e l'Archeologica Romana — L'altra sera, all'Associazione archeologica romana tenne una conferenza il comm. Bruto Amante, capo divisione al Ministero della pubblica istruzione.

Nella sala era raccolto un elettissimo uditorio composto di soci e di inviati, tra cui furono notati i personaggi cospicui nel campo delle politica, dell'arte e della scienza. Molte signore, di cui alcune appartenenti alla colonia estera davano all'ambiente una nota di grazia e di gentilezza.

L'Associazione archeologica romana in questa festa dell'arte archeologica ebbe l'onore di accogliere S. E. l'on. Canonico, S. E. il Ministro Rava, S. E. il Ministro Carcano. Ricevuti dal Baldi e famiglia, i rappresentanti del Prefetto di Roma e del Sindaco, il colonnello del genio comm. Iellio Casali, capo ufficio del Tiro a Segno pel Ministero della Guerra, il prof. comm. Tommasetti presidente dell'Associazione archeologica romana, il comm. Vanni, l'on. Libertini, il prof. Cimbali, il comm. Podesti, l'illustre scultore Biondi, il cav. Giacobini, il comm. prof. De Gubernatis ecc.

La conferenza dell'Amante sarà tra giorni pubblicata in volume.

La Befana al Rifugio - Regina Elena — In questo Rifugio, ove la Società contro l'accattonaggio raccoglie i bambini abbandonati, l'altra sera fu solennemente festeggiata la Befana alla presenza del rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e molti invitati.

Ai bambini vennero distribuiti i lor giocattoli che S. M. la Regina Madre invia ogni anno, col tradizionale albero, a quest'Opera pia.

Vennero anche distribuiti biscotti e liquori, che benemeriti cittadini inviarono per i bambini.

La Presidenza poi mandò il seguente telegramma di ringraziamento a S. M. la Regina:

« I bambini del Ricovero « Regina Elena » al Falco, mantenuti a cura della Società contro l'accattonaggio festeggiano la lietissimente Epifania ringraziano con affetto S. M. la Regina Madre, sempre benefica verso l'infanzia abbandonata ».

La Befana all'Educatorio Giacomo Medici. — Anche all'educatorio Giacomo Medici, in Trastevere, si è festeggiato l'albero della Befana.

Alla cerimonia assistette un largo stuolo di signore e signorine del quartiere, nonchè il presidente dell'educatorio cav. uff. Guadagnoli ed i consiglieri cav. Peretti, Natali, Osterni, Grilli, Ridolfi, Braggio e la Direttrice Mango Mignati. L'Assessore Serani rappresentava il Sindaco ed il cav. Corelli il Prefetto.

Gli alunni posti sotto la direzione della signorina Miceli e delle maestre Barni e Quaria recitarono alcune poesie e cantarono dei cori.

Vennero quindi distribuiti i doni offerti dalla Regina Madre, dai marchi. Medici, dal cav. Orlando, dal cav. Bertolini, dal comm. Messina, dal cav. Badra e da altri benefattori.

Lutto nel giornalismo. — Lunedì ha cessato di vivere, dopo penose sofferenze, che da qualche anno l'affliggevano, la signora Augusta Navarra-Cesana, consorte al nostro egregio collega ed amico Luigi Cesana del *Messaggero*. La più sapiente cura, accompagnata dalla più affettuosa assistenza valsero a protrarre il male, non a vincerlo.

La sig.ª Augusta Cesana non ebbe che un ideale: la famiglia, alla quale dedicò, nonostante le sofferenze fisiche di questi ultimi anni, tutta la sua esistenza.

Noi sappiamo pur troppo che i conforti degli amici non bastano a lenire i gravi dolori intimi, epperò ci limitiamo in nome della famiglia nostra e di tutta la Redazione del *Fop. Rom.* ad esprimere le più vive condoglianze a Luigi Cesana ed a tutta la famiglia sua ed a quella della compianta signora.

— Ieri alle 13.30 ebbero luogo i funerali della signora Augusta Cesana-Navarra, che riascirono una affettuosa dimostrazione verso la compianta estinta.

Il corteo mosse dalla clinica del Cott. Mazzoni al Corso d'Italia e si recò alla chiesa del S. Cuore per la benedizione della salma.

Sul carro erano disposte bellissime corone dei parenti ed una del personale del *Messaggero*.

Seguivano: Luigi Cesana, il figlio Alberto, il fratello ed i nepoti per la famiglia, il sen. Rossi, direttore della *Tribuna*, l'on. Barzilai presidente dell'Associazione della Stampa, gli assessori comunali Ballori, Canti, Carretti, i consiglieri Pavoni, Chiappa, Vercellini, il comm. Fr. Marconi, il comm. Voghera, l'on. Scaramella Manetti, il cav. Vincenzo Morichini, il comm. Nazzarri, l'ing. Casi, il cav. Benedetto De Stefani, il bar. Ferreco, il cav. Squarci ed una larghissima rappresentanza dei giornali di Roma, tutta la redazione del *Messaggero* con il personale, i bambini della Sacra Famiglia e numerosissimi amici.

Dopo l'associazione, la salma, seguita dai parenti e da alcuni intimi della famiglia fu accompagnata al Verano.

Il Municipio aveva mandato quattro inservienti per il trasporto del feretro dal carro alla chiesa

La conferenza Grenfell all'Università — Ieri, alle ore 18, l'illustre prof. Grenfell tenne una conferenza nella grande aula della Biblioteca Alessandrina all'Università.

Il dotto conferenziere parlò, in francese, alla presenza di S. M. il Re, della Regina Madre e di un pubblico eletto, tra cui molti studenti universitari, delle sue più recenti scoperte di « papiri » in Egitto.

L'oratore ha esordito descrivendo come procedono gli scavi e spiegando lo speciale sistema che occorre adottare quando gli scavi atessi sono diretti alla ricerca dei papiri, che si sono rinvenuti sotto alcuni monticoli di terra in gruppi più o meno numerosi.

Indi s'intrattenne su qualcuno dei papiri più interessanti, cominciando da quelli che rientrano nella curiosa serie chiamata da un detto francese delle « iscrizioni papiriologiche » riperipeti papiri di carattere religioso e storico.

Di papiri religiosi è stato trovato un frammento che appartiene probabilmente a uno dei pseudo evangeli. Il frammento è una pagina intera di un libro.

Descrive una disputa avvenuta nel tempio di Gerusalemme tra Cristo e il Gran Sacerdote questi riuprovera a Cristo di penetrare nel tempio senza purificarsi e Cristo risponde che quella che è necessaria è la purificazione interiore.

Immenso interesse letterario ha la scoperta di molte odi di Pindaro finora sconosciute. Sono pasna in onore di Tebe, di Ceos, di Delos, di Abdera e di Delfo.

Dai frammenti ritrovati, abbastanza copiosi, si può vedere la bellezza di queste odi, di cui una, quella a Ceos, è un'apologia della vita semplice.

La più bella di esse è quella a Delfo, di cui è stata ritrovata intatta tutta l'invocazione alle dee della città.

Il prof. Grenfell passò poi ad illustrare un papiro storico di grandissimo interesse, forse il più interessante dopo quello scoperto nel 1890, che conteneva la « Costituzione di Atene » di Aristotile. Questa storia riguarda gli anni 396 e 395 ed è una continuazione, come quella di Senofonte, della storia di Tucidide.

Se l'autore di essa, che si crede sia Teofonto, non può rivaleggiare con Tucidide, certo ci si rivela per lo studio di particolari e per la sintesi profonda, per la ricerca delle cause e per le indagini psicologiche di molto superiori a Senofonte.

Oltre a questi papiri, un altro ancora se sarà pubblicato quanto prima: sono 300 linee di una tragedia perduta di Euripide, intitolata: *Hy Oippiti*.

Con questi frammenti, insieme ai piccolissimi già noti, si può ricostruire tutta la tragedia che è una delle più belle di Euripide.

Il prof. Grenfell, concludendo, disse che lo scorso inverno seminarono gli scavi di Oxyrynchos, spazzando completamente fino al livello dell'umidità tutti i cumuli dove si aveva probabilità di trovare papiri greci.

Terminò constatando l'enorme sviluppo della conoscenza del mondo greco in seguito alle recenti scoperte e l'importanza dell'elleniemo che in questa epoca di materialismo ricondurre il nostro spirito alle fonti stesse della nostra civiltà.

La conferenza del chiaro ellenista, che fu illustrata da bellissime proiezioni, fu seguita con la più grande attenzione ed infine calorosamente applaudita.

Il Re si fermò per rallegrarsi vivamente col conferenziere.

Il professor Grenfell ripeterà questa conferenza sabato sera a Firenze per invito della Società Leonardo da Vinci e il 15 alla Sorbona di Parigi.

Educatorio « Regina Elena ». — Oggi, alle ore 14, l'Educatorio « Regina Elena » che ha l'alto onore di intitolarsi al nome dell'Amata Sovrana, solenizzerà la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, organizzando pei poveri bambini che vi sono capitati, la festa dell'Albero, grazie alla generosità dell'Augusta Sua Protettrice che invìò un magnifico e ricco albero e delle gentili dame che costituiscono il solerte e infaticabile Comitato di patronato dell'Educatorio stesso, e che, per l'occasione, offriranno agli alunni abiti e balocchi.

In memoria dell'ing. B. Besso. — Per onorare la memoria del compianto ingegnere Beniamino Besso, la Società romana « Pro Infantia » ha ricevuto le seguenti offerte:

Somma precedente: L. 960 - Lidia Luigli L. 30 - Irma Sraffa L. 30 - prof. Carlo Segrè L. 30 - Laura Romanelli L. 30 - Augusto e Costanza Capon L. 20 - Lucilla Pesaro Mantegazza L. 25 - Avv. Oscar Sinigaglia L. 25 - Ing. V. Cantoni L. 25 - Olimpia Marotti L. 50 - I domestici dell'ing. Besso L. 15 - Bice e Vittorio Besso L. 50 - Enrico Goldmann L. 40 - Comm. V. Giglinti L. 10 - Elda Cosmolo L. 25 - Prof. Fiperno L. 20.

Totale L. 1420.

Pel monumento a Giacchino Belli. — I componenti il Comitato esecutivo sono vivamente pregati a voler intervenire alla riunione di oggi per urgenti ed importanti comunicazioni.

Il ballo della Croce Rossa. — Quest'anno il ballo annuale della Croce Rossa avrà luogo lunedì 29 corr. al Grand Hotel riuscendo così il primo ballo della stagione.

La speciale attrattiva che detto ballo ha sempre avuto di sicuro affidamento che la splendida sala del Grand Hotel saranno affollatissime.

I biglietti sono di tre qualità: per famiglia, per una persona e per militari e soci della Croce Rossa, e sono vendibili presso le signore patronesse, di cui più sotto diamo i rispettivi recapiti e presso l'ufficio della Croce Rossa al Corso Vittorio Emanuele 51 nonchè presso i principali alberghi.

Duchessa Torlonia, Bocca Leone 78 - contessa Taverna, via Panico 85 - march. di Rudinì, via Quirinale 34 (villino proprio) - cont. Pelagallo di Maranzano, via Stoletta 23 - sig. Maraini Carolina, via Boncompagni 10 (villino Battazzi) - donna Carolina Mattarzi, via Boncompani n. 10 - donna Bice Tittoni, via Rasella (palazzo Tittoni) - march. Guglielmi nata Berardi, via del Gesù 62 - sig. Besso Ernesta, Corso Vittorio Emanuele 51 - sig. Masai Fe nata Frigerio, via Gaeta 9 - du-

chessa Sforza Cesarini Maria, Corso Vittorio Emanuele 262 (palasso proprio) — sig. Pfyffer Maria, Hotel Excelsior — Donna Eugenia dei Principi Ruspoli, piazza S8. Apostoli (palazzo Colonna) — sig. Bertolini, Hotel Splendid, piazza S. Carlo — contessa Mercanti, via Panico 89 (palazzo Taverna) — march. Monaldi, Corso Umberto I 282 — contessa Soferini, via principessa Clotilde 7 (presso ponte Margherita) sig. Jacomuzzi, via Collegio Capranica n. 4 — Duchessa Grazioli Lante Maria, Porta Salaria (villa Grazioli) — sig. Centurioni Giulia, Uffici Vicario 29 — sig. Paganini Elena dei principi Ruspoli, via Nomentana 251 — M.a Matilde (villa Lancia al Gianicolo) — prine. D'Antuni via Quattro Fontane.

Tombola nazionale di L. 120,000. — Ultimi giorni di vendita: premi per L. 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000.

Prezzo della cartella Lira UNA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom. — M.a Matilde (villa Lancia al Gianicolo) — prine. D'Antuni via Quattro Fontane.

Tombola nazionale di L. 120,000. — Ultimi giorni di vendita: premi per L. 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000.

Prezzo della cartella Lira UNA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Prezzo della cartella Lira UNA.

I capi-operai civili dell'esercito — L'Associazione nazionale tra i capi-operai civili dell'esercito inaugurerà oggi, gentilmente della Regina, la propria bandiera sociale.

La cerimonia avrà luogo alle ore 11 nel locale della Società di mutua assistenza tra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni (via Agostino Depretis, Galleria Regina Margherita).

Questa sera poi, alle ore 20, avrà luogo il banchetto sociale al ristorante Valiani.

Domenica, alle ore 10, l'Associazione si recherà al Pantheon per deporre una corona sulla tomba del Re V. E. II.

Contro la venuta dello Zar — Iersera si radunarono alle Mantellerie i rappresentanti di molte Associazioni politiche per discutere sui provvedimenti da prendersi in caso della venuta dello Zar.

Dopo lunga discussione si approvò l'elezione di un Comitato composto di un rappresentante per ciascun partito, della Camera del lavoro e della Lega generale.

Lo scopo di questo Comitato è di preparare un'agitazione nazionale per impedire una possibile venuta dello Zar in Italia, per indire una grande manifestazione per il 22 gennaio, anniversario della rivoluzione russa, e per raccogliere fondi ed aiuti per i rivoluzionari russi.

Si è nominato intanto un Comitato provvisorio con l'incarico di rieonvocare per una prossima volta i rappresentanti dei partiti sovversivi e delle organizzazioni operaie.

Hanno intanto aderito: il partito repubblicano — la Federazione giovanile repubblicana — il partito marxisiano — il Circolo rosso — la Fed. nazionale giovanile socialista — la Fed. laziale giovanile socialista — il Circolo giov. socialista Carlo Marx — il Circo giov. soc. Era Nuova — il gruppo sindacalista — Fed. socialista anarchica del Lazio — il Fascio Giovenlù Libertaria — Sindacato Fabbri Ferrai — l'Unione apprendisti sarti — l'Unione lavoranti parrucchieri — l'Unione giovanile socialista — il Fascio giovanile repubblicano — il Fascio « Giovenlù Ribelle » — il Fascio giovanile Guglielmo Oberdan — il Fascio giovenlù repubblicana — Antonio Pellegrini — Circolo Mazzini — Circolo 29 giugno — Circolo giovanile Pietro Barsanti, Fratellanza Frati.

Maglierie igieniche Herlon. Venezie Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borgese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Foli 20 p. 2, dalle 15 alle 16. Telef.32-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: **Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

Gli attaccabrighe. — Per vecchi rancori, l'altro giorno, in Montecompatri, il vigilarolo Zanarelli Tiberio, d'anni 28, venuto a questione con certo Nardello Ulderico, ricevette due colltellate al fianco sinistro.

Ieri lo Zanarelli si recò all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari lo trattennero in osservazione.

— Nella sua bottega, in via de' Fanari 28, ieri il meccanico Broglio Alfredo, mentre era intento al lavoro fu aggredito improvvisamente da un cliente di cui ignora il nome, addetto all'officina Baffo Giordano, in piazza Mattei, e si buscò tre coltellate in varie parti del corpo.

Il Broglio, all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— In Piazza Campo dei Fiori, ieri alle 13,30, per motivi d'interesse vennero a lite certa Candi Rosa, di anni 24, ab. in via Cappellari 9, e la pregiudicata Virginia Corsieri abitante anche essa al numero 89 della medesima via.

Le due donne dopo scambiate delle di tutti i colori, si azzuffarono a tal punto che caddero, fuori regolamentarmi al vino l'avversaria.

Sopraggiunte le guardie furono divise e la Corsieri, dichiarata in arresto, fu tradotta al Commissariato di S. Eustachio.

— La Candi alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il possidente Tomassucci Augusto, d'anni 65, abitante al vicolo della Campanella 25, iersera, mentre usciva di « Toto » in via del Pavone, per futili motivi fu schiaffeggiato da certo Salvatore, non meglio identificato, e riportò contusioni con echimosi all'occhio destro e probabile distacco della retina.

L'Allospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva sulla funzionalità dell'occhio.

Ladro e ricettatore di brillanti. — Sono stati arrestati, nella trattoria del Marinese, Alfredo Cavicchia e Filippo Arvidi. Il primo di anni 27 ed il secondo di 29 sono i ricettatori e l'altro quale autore di un furto di brillanti, consumato in Sampierdarena sin dal 22 novembre scorso, nel negozio di oreficeria di Angelo Nalli.

L'Arvidi, che abita in via dei Sardi 15 ed è conosciuto in Questura come un famoso ladro, si era appropriato, col pretesto di fare degli acquisti di gioie, una busta contenente 83 brillanti sciolti, dal valore di 7000 franchi.

Questa busta era stata rinvenuta, chiusa in un portafoglio, dalla signora Paola Sibona, in un vicolo adiacente a Regina Coeli, ed era stata consegnata nella depositeria del Municipio.

Il Cavicchia, che è un noto elegante pregiudicato, già condannato altre volte per furti, ricettazione e oltraggio alle guardie, si era già presentato all'ufficio VII Arenecchie volte reclamando come suo il portafoglio.

Non si sa come egli l'avesse smarrito, ma si sa che l'autore del furto è l'Arvidi e che egli è stato il ricettatore della refurtiva.

Suicidio di un sensale di cavalli. — Ieri l'altro si è gettato dalla scala n. 4 della casa posta in via Nomentana n. 84, il sensale di cavalli Francesco Michelangeli di anni 40.

Però il Michelangeli aveva il suo recapito alla trattoria Nicola Massi, presso ponte Nomentano.

Il disgraziato si lasciò cadere dal 6° piano e fu raccolto cadavere.

Aveva in tasca 5 pezzi da 5 lire, altre 12 monete d'argento e delle monete di nikel e di rame.

Il cadavere fu piantonato dalla P. S.

Caduto. — Nel pomeriggio di ieri Maurizio Roma volendo scendere dal tramvai ancora in moto cadde, prodncendosi delle ferite alla fronte e delle contusioni alla radice del naso, al mento ed al ginocchio sinistro.

— Alle ore 21,30 di ieri sera la guardia di servizio al vicolo Carcano trovò per terra un tale che ha nome Albertini Filippo, che per aver bevuto troppo vino era caduto riportando delle contusioni multiple alla faccia ed al cuoio capelluto, nonchè una ferita alla superficie interna del labbro inferiore.

— Nel pomeriggio di Porta Pia, verso le ore 14 di ieri, mentre Suiti Riccardo passeggiava a cavallo cadde riportando una ferita lacero-contusa alla fronte, delle contusioni alla faccia e congestione cerebrale.

Arresto per oltraggio. — Alle 18,30 dell'altro ieri nel cinematografo in piazza Pagania' il mnratore Mancini Antonio di anni 23, abitante in via S. Francesco di Sales n. 88, piano primo, senza alcun motivo, ma forse perchè avvinazzato, oltraggiava le guardie di città, ivi di servizio, Signatore Giuseppe e Carli Giovanni.

Dichiarato il Mancini in arresto, è stato sinanzi deferito alla R. Procura ove sarà giudicato per citazione direttissima.

Tre dita panzi — Due panzi dormivano in uno stesso reparto separato del Manicomio: uno di essi era tranquillo... per scilto, e l'altro furioso, perciò rinchiuso in gabbia.

A un tratto quello tranquillo, colto da una crisi di sovraeccitazione, si slanciò contro l'altro e dopo averlo percosso brutalmente gli asportò con un morso le prime quattro falangi.

Subitamente accorsi i sorveglianti, ridussero all'impotenza il pazzo... non più tranquillo mentre il malcapitato faceva venire trasportato all'infermeria in condizioni assai gravi.

La mania suicida — L'ufficiale d'ordine al Ministero della marina Augusto Giaquinto, di anni 38, abitante in via dei Pianellari 11, la sera del 30 dicembre in piazza S. Maria Maggiore attentò alla propria vita tagliandosi la gola con due colpi di rasoio.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Ieri, tornato a casa, ha nuovamente attentato alla propria vita bevendo una soluzione di laudano.

Nello stesso ospedale è stato giudicato guaribile con riserva.

Il Giaquinto è affetto da manìa di persecuzione.

La caduta di uno studente — Sermattina alle 7, lo studente di medicina Domenico Liotti, di anni 25, abitante in via Mazzini n. 25, volle scendere da un tram in movimento al viale Castro Pretorio.

Perdette l'equilibrio e cadendo si produsse contusioni per le quali i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Sublimato per inbaglio. — Alle 20,45 è stata trasportata all'ospedale di S. Antonio Anna Giardini, giovane orlatrice ventenne, la quale per sbaglio aveva una forte soluzione di sublimato.

La Giardini, quantunque in istato grave, tanto che i sanitari riservarono il giudizio, volle ritornare alla propria abitazione in via Volsci 20.

SCAMPOLI

Da **oggi** a **Sabato**, nei grandi Magazzini **Eugenio Fiorentino, Via del Tritone 23**, vendita straordinaria di tutti gli Scampoli in Seterie, Lanerie, Velluti e Cotonerie, a prezzi eccezionalmente ridotti.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 9 gennaio 1908 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1907 fino alla polizza n. **58600.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 Marzo 1907 fino alla polizza n. **57600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 marzo 1907 fino alla polizza n° **58800.**

Si pagano i pesti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti pegni ad oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse 1 antico e calcolo sulle prestanze in ragione.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3,50.**

L'igiene del ballo.

Un'igienista inglese molto alla moda e, per conseguenza, molto pratico del gran mondo e gran *flâneur* di dame, ha proclamato che il ballo è una ginnastica salutare. Teoricamente, questo medico inglese, in fondo non ha torto: il ballo è moto, e nel moto è la salute.

Ma il guaio si è che coloro che si danno con slancio a questo *sport*, così pieno di poesia e di attrattive, non si prendono tutti i riguardi necessari e commettono con facilità tante imprudenze, che, appunto nell'inverno, possono essere oltremodo pericolose. Gli eccessivi ardori, i rafreddamenti improvvisi e mancati sudati fa un ambiente soverchiamente all'aperto, possono essere fatali. E non è solamente una pleurite, o una polmonite, o una febbre reumatica che si rischia di contrarre con tutta facilità; ma, chi, per disgrazia, ha sofferto in estate qualche febbre malarica — e pur troppo questa è tanto diffusa che non è davvero difficile d'incapparvi — rischia collo straripare di vedersi tornare addosso la stessa febbre intermittente ad interrompere il ciclo dei gradi, diti trattenimenti invernali.

Attenti dunque ai mali passi. Non è il caso di commettere imprudenze, che bisogna poi pagare a caro prezzo.

Per divertirsi, senza compromettere la salute, il rimedio non è difficile: basta essere *sages*.

Fare qualche giorno la cura con le pillole Esanofole della Ditta Bisleri, e dopo prendere ogni giorno un bicchierino di Esamebe, che preserva da ogni ricaduta. Il rimedio è semplice, comodo e grandioso. E' una medicina, è vero, ma è al tempo stesso un liquore gustoso, fortificante, che fa bene anche ai sani.

Oh! se tutte le medicine rassomigliassero a questa, il compito del medico sarebbe ben lieve e le malattie meno antipatiche.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Questa sera, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena avrà luogo una grande serata di gala (fuori abbonamento) con la prima rappresentazione popolare, come dal concordato coraso fra l'Impresa ed il Comune di Roma.

Il teatro sarà illuminato a giorno e si darà la 5.ª replica del *Maestri Cantori*.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di 1° e 2° ordine L. 40 – di 3° ordine L. 20 — poltrone L. 8 — sedie L. 3 — anfiteatro L. 1.

Tutto oltre l'ingresso di L. 2. – Galleria L. 1.

Domani, per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, il teatro rimarrà chiuso in segno di lutto.

Sabato alle 20,30 per la 9. serata d'abbonamento prima rappresentazione della *Manon* di Massenet.

Valle — '*Na mujjera zitella*, spesialmente perchè impersonata dalla graziosa Bottone, seguita ad incontrare al largo favore che, a prescindere dalle applaudite di Vincenzo Scarpetta prima e di Don Edmardo poi, non corre mai il rischio di rimanere *zitella* tanto grande numero di ammiratori accorre ad ogni replica del fortunato lavoro.

Nazionale — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione di *Lisa la Kellerina*, operetta in tre atti del m. Eysler, nuova per Roma, e che ha riportato il più entusiastico successo a Vienna, Berlino, Torino, Milano, Genova.

La donnà del libretto è interessante e si presta ad una spettacolosa messa in scena.

Nel villaggio di Ernsee si celebra una grande festa in occasione della gara del tiro a segno, si vinse a sapere che *Biagio*, barcaiuolo, è innamorato di *Lisa la Kellerina*, mentre *Guglielmina*, figlia del presidente del tiro, è moreggia con *Corrado* il guardaboschi.

Disgraziatamente però uno sio di Guglielmina e Biagio promette loro 100,000 fiorini purchè si sposino.

I due pensano di costituire lo sio per entrare in possesso della donazione, salvo a divorziare poi onde seguire le rispettive loro inclinazioni.

Ma Biagio e Guglielmina non mettono Lisa a parte dell'espediente prescelto per ottenere il divorzio, ond'è che questa, ingelosita, manda sasso a monte.

All'ultimo atto però tutto fortunatamente si chiarisce, anche perchè il fatto interessato dello sio delle 100,000 lire, il quale perdona la burla, acconsente al divorzio e benedice le nuove nozze di Guglielmina e Corrado e di Biagio e di Lisa.

La parte di Lisa è affidata alla vezzosa Elvira Marsoca. Gli altri principali esecutori saranno la De Carolis, la Bertini, la Viali, Polizzani, Granieri, Marsoca, Orsini, Pompei e Mosconi.

La messa in scena è stata allestita su figurini di Caramba.

Quirino. — Le repliche della *Geisha* non si contano più: ma ciò nonostante il pubblico accorre sempre numeroso alle rappresentazioni della fortunata operetta in questa ottima edizione della Compagni Foffano-Luari ed è largo di applausi per tutti gli artisti e specialmente per la signora Berosi, una *Mimì Molly* fornita di eccellenti mezzi vocali e piena di *verve* e di eleganza, per la Rassoli, graziosissima e sempre intelligente sotto le vesti della *Mikette Normand*, per la Foffano, una progevolissima *Mimosa*, e per Lombisca, costretta a ripetere una serie infinita di *couplets* tutti spiritosi e molti nuovi.

Oggi replica.

Adriano — Stasera avrà luogo una grande rappresentazione *monstre*, alla quale parteciperanno i migliori *numeri* della Compresi gli elefanti e gli orsi.

Domani due spettacoli: nella diurna, che sarà a beneficio della conferenza di S. Vincenzo di Paola, debutterà la *troupe* delle scimmie ammaestrate.

Manzoni — Continuano con pieno favore le repliche di *Pietra pie pietre*.

Venerdì *La figlia di Jorio* per spettacolo d'onore di Carolina Sticchi

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Il Mastri cantori, ore 21.
Valle. Na mugliera zetella, ore 21.
Nazionale. Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino. Geisha ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume, ore 21.
Manzoni. Pietra pie pietre, ore 21.
Metastasio. Lady Stratford, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo varie di canto e musica, ore 21,30.

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Ottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo speciale sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Notizie parlamentari

E' tornata da Napoli la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sull'emigrazione.

Ha visitato il piroscafo *Repubblica* della « White Star Line »; ed ha rilevato che procedono soddisfacentemente i servizi dipendenti dal Commissariato.

Gli assistenti universitari

L'on. deputato Casciani ha mandato alla Presidenza della Camera una interrogazione per sapere dal Ministro della P. I. quando presenterà il promesso disegno di legge per il miglioramento economico degli assistenti universitari, reso anche più urgente dall'avvenuta presentazione dei provvedimenti a favore dei Professori.

Nella Colonia del Benadir.

(8) **Aden**, 7. — Un trasporto italiano è partito per i porti della costa del Benadir allo scopo di stabilire una stazione radiotelegrafica tra tali porti e Zanzibar.

Ministero Esteri.

Congresso degli italiani all'estero.

Il sen. De Martino, Pres. dell'Istituto coloniale internazionale, è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, che si è degnato di accettare l'Alto Patronato del Congresso degli italiani all'estero.

S. M. si è lungamente intrattenuta sulle condizioni degli italiani sparsi per il mondo, dimostrando quanto abbia a cuore ogni interesse della Patria, anche nei più lontani paesi e come sia al corrente delle aspirazioni e benemerenze dei nostri connazionali.

Il Re si è vivamente compiaciuto dell'iniziativa dell'Istituto coloniale e dell'opera patriottica del Comitato organizzatore del Congresso del 1908, che è sorto a rendere i vincoli tra la Madre Patria e le nostre colonie più costanti e più saldi, chiamando in Roma la rappresentanza dei vari centri di popolazione italiana all'estero, quale preparazione alla solenne affermazione di italianità del 1911.

Ministero Guerra.

Stato Maggior Generale dell'esercito.

Sono stati firmati da S. M. il Re i decreti di collocamento in posizione ausiliaria dei ten. generali Lamberti zob. Mario e Bisesti cav. Luigi, comandanti rispettivamente il Corpo di armata di Firenze (VIII) e la divisione militare di Verona (9ª).

Il ten. generale Viganò cav. Ettore è collocato a disposizione.

Il magg. generale Valleria cav. Giuseppe è nominato comandante la brigata Calabria.

Sono promossi m. generali i colonnelli del genio Spaconmela cav. Pio e Dessales cav. Leone.

***

Si afferma prossimo il ritiro dal servizio del t. generale Bellati cav. Giuseppe, comandante generale l'arma dei reali carabinieri. A sostituirlo si assicura destinato il t. generale Spingardi cav. Paolo, che fu sottosegretario di Stato alla Guerra durante l'amministrazione del gen. Pedotti ed è presentemente comandante la divisione militare di Messina (24ª).

Ministero Tesoro.

— Il comm. Lino Galli, capo divisione è stato promosso ispettore generale in sostituzione del comm. Medolaghi, collocato a riposo.

— Il comm. Medolaghi conserva la carica di consigliere di ammin. della Cassa Dep. e Prestiti

— Il comm. Ugo Pellegrini, coniabile titoli al Deb. Pubb. è collocato a riposo a domanda e nominato ufficiale maurisiano.

— Il comm. Rossi Giov. Dal. dal Tesoro, è nominato controllore capo della Tesoreria Centrale dello Stato.

Ministero Finanze.

Nell'Amministrazione centrale.

Il cav. dott. Francesco Giammarino ed il cav. dott. Ernesto Armitano capi sezione, sono collocati a disposizione delle Finanze stessi assistenti capi divisione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle Regie Università.

Il prof. Matteo Giulio Bartoli, straord. di storia comparata delle lingue neo latine nell'Università di Pisa, è promosso ordinario nell'Università di Torino.

Il prof. Pasquale Malnezi, ordinario di introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile nella R. Università di Napoli, è trasferito, col suo consenso, alla cattedra di diritto civile nella stessa Università.

E' riconosciuta la stabilità ai seguenti professori straordinari:

Ferruccio Faelli di zoologia ed igiene dal 1. novembre 1904; Giovanni Di Stefano di mineralogia e geologia dal 1. dicembre 1907; Francesco Paolo Paterno e Temistocle Zona rispettivamente di geometria descrittiva e di geografia fisica, dal 1. novembre il primo e dal 1. dicembre 1905 il secondo; Salvatore Bascani e Francesco De Colaprote rispettivamente di storia del diritto italiano e di introduzione alle scienze giuridiche, dal 1. novembre 1904.

Paolo Bigliani di diritto internazionale, dal 1° novembre 1904; Vaccelao Lari e Cesare Roux, rispettivamente di patologia speciale chirurgica e di anatomia normale descrittiva e topografica dei vertebrati domestici, dal 1° novembre 1904; Giovanni Abate Longo e Antonio Cocco-Rosa rispettivamente di introduzione alle scienze giuridiche e Storia del diritto romano dal 1° nov. 1904 — Succaredda Ottone, Careddu Matteo e Loy-Isola dal 1° nov. — Salvatore Bibbiana, Giuseppe Cagliglia e Gerolamo Palmieri, dal 1° nov. 1904 — Attilio Patterina di medicina operatoria dal 1° novembre 1907 — Edoardo Perroncito di parassitologia dal 1° novembre 1904 — Cosimo Camerada di patologia speciale e clinica chirurgica veterinaria dal 1° nov. 1904.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cassa Nazionale di Previdenza

Il Consiglio di amministrazione della Società della Accisjarie di Terni, nell'ultima adunanza, deliberò di assegnare una compiena somma a favore degli operai, addetti ai suoi stabilimenti di Terni ed alla Miniere di Spoleto, nell'intento di facilitare la iscrizione degli operai stessi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Monumento a V. E. II in Campidoglio

Il Ministro avendo tenuta ferma la designazioni fatte in parte dalla Commissione R. e in parte dal suo predecessore per la esecuzione dei sei grandi gruppi ai piedi della scalea e alle scalee e dinanzi ai propilei nelle persone degli scultori Pogliani, Biratia, Ximenes, Monteverde, Jerace e Bistolfi — il senat. Monteverde si il prof. Jerace, che fanno parte della Sotto Commissione tecnico artistica del monumento, hanno offerto le dimissioni da questa carica per un sentimento di delicatezza, che il Ministro ha dovuto apprezzare, accettandole.

Nuovi Lavori.

Il Min. on. Bertolini ha autorizzato la spesa per i seguenti lavori:

L. 98,700 per lavori di difesa alla destra del Po (Mantova);

L. 200,752 per la fondazione ad aria compressa per i piloni della nuova sala nel palazzo di Montecitorio;

L. 24,100 per sistemazione di un tratto della sponda del canale Naviglio Corsini (Ravenna);

L. 25,000 per lavori all'antimurale Trojano, (Roma);

L. 20,000 per riparazioni ai danni causati dalle piene del Tevere (Milano).

Per la Calabria.

Sotto la presidenza del comm. Bonino si è riunita la Commissione Centrale per la Calabria ed ha dato parere favorevole sulle domande presentate dai Comuni di Stilo, Bagnara Calabra e Santa Cristina di Aspromonte pel conseguimento del sussidio dello Stato al pagamento delle annualità dei mutui contratti per la costruzione delle rispettive condutture di acqua potabile.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori: Contrammiraglio Enrico Nicastro — Cap. di vasc. Aristide Garelli — Colonnello med. Giov Guerra — Colonnello commissario Filippo Patacchè.

Ufficiali: I cap. di vasc. Ernesto Rubin de Cervin, Umberto Caggi, Francesco Passino, Carlo Scotti — i colonnelli medici Teofilo Moscatelli, Luigi Abbamondi.

Cavalieri: I ten. di vasc.: Matteo Flore, Alessandro Martini, Annibale Colli di Felizzano, Giov. Del Pezzo de Simone, Adolfo Ferand — il maggiore macch. Camillo Cosomati — i capitani medici: Alfonso Mocchi e Fortunato Antonelli — i capitani commissari: Emilio Lacquaniti, Luigi Pinon, Pietro Feri, Francesco Buttaro, Nicola Dragani, Gualavo Ottinelli, Umberto Masi, Pietro Ribaud, Luigi Tarsetta, Gustavo Giulia, Giulio Rostengi, Battista Giacomazzi, Domenico Giachino – gli ufficiali di 1ª cl.: Federico Mandillo, Remigio Amour, Filippo Cavalli, Alberto Gabellini, Gennaro Di Lieto, Francesco Pallano, Garibaldi Giuseppe Bruno.

***

Il Colonnello del genio navale in posiz. ausil. (Maggiore generale nella riserva) Natale Grasetto Cerimale, è collocc. a riposo per anzianità.

***

Movimento del R. Naviglio:

« Stafetta » partita da Zanzibar per Kisidyu a Brava il 7 — « Galileo » partita da Costantinopoli per Gaglii il 6 — « Pagano » partita da Ponza e giunta a Napoli il 6 — « Rismondo. 15 » partito da Gallipoli e giunto a Taranto il 6.

S. U. D'AMERICA

(8) **New-York**, 6. — Il secondo processo Thaw è cominciato oggi. Il pubblico ministero, avvocato dell'imputato, ha annunciato che il suo cliente lavocherà la pazzia al momento del delitto. Si terranno tre udienze per giorno.

Il processo era stato rinviato, dopo un lungo dibattimento, nella primavera scorsa, non avendo potuto i giurati mettersi d'accordo sul verdetto. — (*N. e. g.*).

FRANCIA

(8) **Parigi**, 7 — I redditi delle imposte indirette nel mese di dicembre 1907 sono superiori di L. 1,036,000 a quelli del dicembre 1906 con un aumento di L. 7,118,000 in confronto al gettito delle stesse imposte nel dicembre 1906.

Il totale dell'aumento delle entrate dell'esercizio 1907 ammonta a L. 171,086,200.

GERMANIA

Dopo il processo Harden.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 7, ore 21. Nonostante gli innumerevoli articoli della Stampa che approvano altamente la condanna di Harden si è ancora nello stato di attesa, visto che la serie dei processi non è terminata, onde non si possono trarre fino da questo affare definitive conclusioni politiche.

Perciò anch'io mi asterrò dal trarne, e vi darò invece soltanto alcune impressioni generali che domina l'opinione pubblica, ora che è cessato il primo momento di confusione.

1° Il conte Moltke ha riconquistato l'opinione generale senza eccezioni. Tutti al contrario sollevano il dubbio che la grande nome rimane senza macchia. Si attende un atto imperiale di completa riabilitazione, ma non si crede che Moltke desideri di riprendere una posizione ufficiale qualsiasi.

2° E' unanimemente condannata la frivola campagna di Harden e di Bismarck e sono pochi quelli che approvano ad accordargli le attenuanti; perciò la sentenza è considerata giusta e meritata. Gli amici di Harden rilevano il patriottismo delle sue intenzioni, ma non trovano molto credito.

Da tutti si loda l'imparzialità, l'assoluta correttezza, il tatto e la delicatezza coscienziosa del tribunale e non si capisce come qualche giornale estero abbia potuto parlare di giustizia di gabinetto!

Il tribunale ha deciso con pienissima indipendenza e in nessun fase del processo si è notata la più piccola influenza di influenza sui giudici.

Io vi do queste impressioni come il risultato di numerosi colloqui, che ebbi con persone delle più svariate opinioni politiche.

BELGIO

I funerali del Pres. del Consiglio.

(8) **Bruxelles**, 6 — I solenni funerali di De Trooz, Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno avuto luogo stamani.

Prima che la salma fosse deposta nella bara hanno pronunciato discorsi Liebaert, ministro della finanze, Schollaert, presidente della Camera dei Rappresentanti, Sauvez, segretario generale del Ministero dell'Interno, e il generale Vester, comandante della guardia civica.

Alla Chiesa collegiale di Saint Gudule ha officiato il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, primate del Belgio.

Al funerali assisteranno il principe Alberto, il Corpo diplomatico e tutte le autorità.

Dopo la funzione la salma è partita per Louvain, città natale del defunto.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 7. La cessione *Times* è in fatto compiuto. Arturo Fearson, nuovo direttore generale, annunisce la fusione del *Times* con lo *Standard* e che egli agirà per conto della Lega per la riforma della tariffe doganali.

Una sorrata colossale.

Londra, 7. Il Comitato federale degli stabilimenti per la filatura dei cotoni ha diretto una circolare a 500 fabbriche federate annunciando che il risultato del *referendum* è stato favorevole alla chiusura delle fabbriche.

Il Comitato chiede ai padroni delle filande non federate di aderire.

Intanto avverte i padroni tutti di dare, prima della serrata, un preavviso di 3 giorni ai loro impiegati, a datare dal 18 corrente.

ULTIM' ORA.

I tumulti a Ruvo.

Bari, 8, ore 4,20 — Il Cimitero di Ruvo è circondato dalla forza.

E' stata fatta l'autopsia dei cadaveri delle vittime dei recenti deplorevoli avvenimenti.

Tutte le ferite riportate sono prodotte da arma bianca.

Correva voce che esse fossero state prodotte dalle baionette dei soldati, ma i periti sostengono, dopo un esame accurato, assolutamente tale voce.

Continuano gli arresti dei responsabili dei luttuosi fatti.

Borse e Mercati

Roma, 7 gennaio 1908.

La questione nippo-americana, benchè sia una questione con tanto di barba, è stata riesumata con discreto successo. Il mercato italiano è uno zelante cultore di metecorologia politica e si è subito allarmato delle piccole nubi apparse sul lontano Pacifico. Quindi oggi, sebbene Parigi abbia mandato corsi rassicuranti, non è mancato un po di ressione. Ad ogni modo il nostro mercato non è responsabile del movimento. Il quale è partito da Genova: motivo per cui, osserva qualche meteorologo, la suspicione non è fuor di luogo.

Molto fermo la rendita.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102-101.97 1/2 a 102.05
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.07 1/2 a 102.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.87 1/2.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.

Banca d'Italia 1260 a 1258 a 1260 a 1255 -
Banca Commerciale 770 – Credito Italiano 360 –
Banco Roma 111 1/2 – Meridionali 675 – Gas 1190 – Condotte 362-361 – Assicuraz 280 a 277 –
Ferriere 264 a 263 – Montecatini 120-118 – Fides 19 1/2 – Imprese Fondiarie 95 1/2 – Carburo 1116 a 1117 a 1107 – Kursaal 480 a 475 – Valsecchina 212-211 – Acoto 226-225 – Soda 89 a 86 3/4 – Conclmi 184 1/2 a 182 1/2 – Zuccheri 72 – Clues 550 a 548 a 550 a 544 – Rustici 162 contante – Ligutto 110.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.16 1/2 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio dazio doganale 8 Gennaio L. 100.01.

Dal 6 a tutto il 12 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.90.

BORSE ITALIANE. — 7 Gennaio 1908.
B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3%	101 90	101 93	101 97½	102 12
id. id. due mesi	102 17	102 15	—	—
id. 3½%	101 —	100 85	100 55	101 05
A. B. d'Italia	1250 —	1250 —	1269 —	1259 —
Commerc.	768 —	770 —	772 —	— —
Cred. Ital.	690 —	688 —	689 50	— —
BancoRoma	111 50	112 —	111 50	111 50
Ferr. Medit.	396 —	398 —	—	400 —
» Merid.	677 —	672 —	674 —	675 —
Ac. di Terni	1585 —	1608 —	—	— —
Veneto	— —	— —	—	— —
Nav. Gen.	444 —	442 —	—	— —
Raffinerie	280 —	280 50	—	— —
O. Fabbr. 2½	— —	240 50	—	— —
Meridionali	— —	343 —	—	— —
Fond. I. 4½	— —	502 50	—	— —
» » 4	— —	502 50	—	— —
S. Panic	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02	99 95	100 02½
Berlino id.	122 50	122 77	122 75	122 87½
Londra id.	25 16	25 18	25 15	25 18½

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Chiusura del 6	Apertura del 7	Chiusura del 7
franc. 3% amm.	95 55	95 55	95 87
ITALIANA 5%	101 67ex	nos quot.	101 75
turca	94 90	95 —	95 10
spagnuola	93 10ex	93 32	93 55
russa nuovo	94 75	—	94 75
portoghese	63 40ex	—	63 50
ungherese	92 50ex	—	93
Egiziano 6%	101 95	—	101 95
Banca di Parigi	1430 —	1445 —	1443 —
Banca Ottomana	692 —	—	693 —
Credito Fondiario	671 —	—	670 —
Azioni Suez	— —	—	— —
Lotti Turchi	170 50	—	170 75
Ferrovie Ital. Merid.	672 —ex	—	— —
sull'Italia	89 1/4	—	90 —
tra Londra	25 12	—	25 18½
tra Madrid	— —	—	— —
sull'Argentina	— —	—	— —

Vienna 7 — **Londra**, 7 gennaio

	6	7		7 apertura	7 chiusura
C. austr.	633 75	638 25	Consol.	84 1/8	84 1/4
Rend. ung	114 80	114 80	Italiana	101 1/4	101 1/4
Id. carta	99 35	99 40	Turca	94 1/4	94 —
Ungh. 4%	93 40	93 40	Russo 3

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pieni solo spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Vincitura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
Senza L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (cor). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12
Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI (Volgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: Pagine di giornale, L. 5 per linea. Inserzioni commerciali in testo, L. 2 la linea. Finanziarie, Bancarie, Commerciali in testo, L. 3 la linea. Corpo ordinario, cent. 50 - *La parola divisa in 10 colonne*: cent. 50. Il testo in colonna corpo 6 L. 1 la linea. Per le Inserzioni si ricevono presso A. Wolgar Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. N. 26.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.30	7.—	8.—	13.15	14.30	18.—	20.15		
Firenze	7.20	8.20	9.00	10.35	16.30	22.35			
Ancona	6.50	8.50	9.50	15.25	16.30	22.35			
Foligno	6.40	11.40	14.36			23.30			
Terni	7.20	12.10	15.05	16.—	17.—	23.55	02.40		
Orte		11.25							
Viterbo		13.30	15.50			20.—			
Chiusi	8.—	9.30	13.05	17.30	20.—				
Arezzo		10.40	16.45						
Ostia	7.38	8.45	10.—	16.45	19.—				
Civitavecchia		9.55	11.—	17.50		01.—			
Pisa	7.40	9.50	17.5	14.50	16.34		21.20		
Livorno			14.30	21.45		01.—	21.20		
Piombino	8.50*		20.—				20.—		
Genova		9.35	15.55						

* a Tarquinia

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	8.—	13.15	14.30	18.—	20.15		
Firenze	7.26	8.26	9.00	10.35	16.30	22.35			
Ancona	6.52	8.52	9.50	15.25	16.30	22.35			
Foligno	6.40	11.40	14.36			23.30			
Terni	7.20	12.10	15.05	16.—	17.—	23.55	02.40		
Orte		11.25							
Viterbo		13.30	15.50			20.—			
Chiusi	8.—	9.30	13.05	17.30	20.—				
Arezzo		10.40	16.45						
Ostia	7.38	8.45	10.—	16.45	19.—				
Civitavecchia		9.55	11.—	17.50		01.—			
Pisa	7.40	9.50	17.5	14.50	16.34		21.20		
Livorno			14.30	21.45		01.—	21.20		
Piombino	8.50*		20.—				20.—		
Genova		9.35	15.55						

* a Tarquinia

NB (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione sull'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 373-375 difronte al Magazzini Becconi, Palazzo del Credito Italiano.

NB Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 13.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.37 - 7.37 - 10.02 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.55 - 13.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 11.26 - 17.12

TRAMVIA DEL CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma

per FRASCATI	6.20	8.—	—	9.30	11.—	—	19.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	
per GENZANO	—	7.—	—	9.30	11.—	—	14.30
	15.—	16.—	18.—	14.30	17.—	—	17.30

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.46	—	9.13	10.46	—	12.13	
	15.43	—	17.13	18.49	—	18.13	
	19.43	—	21.13				
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—	
	14.13	16.43	—	17.13	18.43	—	
	20.13						

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—	
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—	
	16.30	21.—					
GENZANO part.	—	7.15	8.45		10.15	11.45	
	—	10.15	14.45	16.15		17.45	
	—	20.15					

Tutte le corse hanno coincidenza al Rivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.100	5.30	9.00	11.30	18.—		
Bagni a.	6.18	6.30	10.18	13.06	19.40	—	—
Tivoli a.		6.50	10.38	13.26	19.52		
Tivoli p.	5.45	7.20	11.30	15.40	20.20	fest.	
Bagni a.	6.50	8.01	12.1	16.48	21.—	—	—
Roma a.	7.38	8.8	13.16	17.40	19.40		

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.30 verranno soppressi col 26 dicembre corrente e riattivati col 7 marzo 1908

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.00	7.—	9.20	13.—	16.40	
Soratte . . . a.	7.—	8.40	10.19	14.30	17.54	
Morlupo . . . a.	7.10	8.—	10.51	14.37	18.9	
Civ. Castellana a.		9.46	12.—		19.21	
Civ. Castellana p.	6.12		15.30		16.47	
Morlupo . . . a.	7.36	11.40	14.41	17.36	18.00	
Soratte . . . a.	7.46	12.20	15.18	18.30	19.8	
Roma . . . a.	8.56	13.30	16.15	19.30	20.8	

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

CONTRO
Tossi e Catarri
trionfano le PILLOLE di
CATRAMINA
BERTELLI
lodate da illustri Professori e Medici pratici e inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE.
Non lasciatevi ingannare.
Non acquistate le pillole a sumenze.
Esigete la scatola intera, intatta.

Ricordiamo
che le pillole di Catramina Bertelli vantano
oltre 1/4 di secolo
di indiscussa superiorità sopra ogni altro rimedio congenere e che
celebrità mediche
e
migliaia di Medici Pratici
ebbero lodi concordi e senza restrizioni per questo prezioso preparato come rimedio principe in tutte le
affezioni bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50, più cent. 15 se per posta in tutte le principali Farmacie, e dalla proprietaria Società di prodotti chimico - farmaceutici
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI • TORINO - GENOVA - PALERMO
Comunicazioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass

1° der Kaufmann Karl Nörenberg wohnhaft in Rom 97 via della Mercede, Sohn des Kaufmannes Arnold Nörenberg verstorben in Mainz, und dessen Ehefrau Elisabeth geborenen Witte, wohnhaft in Isernia;

2° Bertha Henriette Marie Sudhaus, ohne Beruf, wohnhaft in Isernia, Friedrichstrasse N. 210, Tochter des Fabrikinhabers Adalbert Sudhaus und dessen Ehefrau Marie geborenen Vogt, beide wohnhaft in Isernia, die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in der Gemeinde Isernia, sowie durch Zeitungsannoncen in Rom zu geschehen.

Isernia am 31 Dezember 1907.

Der Standesbeamte
Spiesbergmann.

Guida dei Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo a Porta Regia (al 1. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUSEO DEL MU-AICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA D S. PIETRO. Accesso dalla chiesa canonica dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo v. Case 46, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1-A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. l'Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 a 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 14.

Id. VALLI CELLIANA, v. Chiesa Nuova 12, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE, v. Nazionale 64, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 12.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del Signore della Chiesa comunica dalle 9 alle 11 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tram

Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram

Foro di Traiano v. Quirinale 12a, dalle 9 al tram.

Terme Terziane p. omonimo dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I presta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa colfmontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Ca se Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino. MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EDIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 17.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 10 alle 13

Id. NAZIONALE p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16

Id. di TORUCCO, palazzo di Propaganda, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 41, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 14.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Gallerie COLONNA, v. dalle Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTI MODERNE, v. Nazionale Corso Vittorio Emanuele v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA E CALIETTI, v. Pilotta 17, dalle 10.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, RITRATTO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - pinacoteca di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Colosseo Sotterranei, v. Appia Nr. 87, dalle 9 al tramonto

Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al crescioto ed essenza di mentà*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Arezzo) 6-10-06 — Spedisemi altri 6 fl. vostra, e portantone a Licherina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

fir. Giuseppe Patemi.

GERMIGLIANO 12-10-06 — Spedisemi un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » attenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. e pregevolissima Lichenina « al crescioto e menta.

Dott. Pietro Lagani.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « salto felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 4, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si nota « miglioramento in meglio da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedite altre fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrivse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò sano.

Giuseppe Carbonara di Caporso.

ROMA 4-11-06. — Prego celerimente spedirmi subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito express altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenute ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentate il vostro specifico preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Follenza, Cappucino.

LUCCA, 23-11-06 — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m., perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha ricreata a licenziare i due medici che mi curavano.

Emilia Cantoni, via Altegradi 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al crescioto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia tosse.

Gaetano Salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 23-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al crescioto e menta.

Berrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al crescioto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Giannetti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Bisda Enrico
Wullinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Nicola la trovò « efficacissima » e spero mi facessa lo stesso « miracolo ».

Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 11-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenute « grande profitto » così compiacetevi la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Gualandi Antenna, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altre fl.

Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA). 14-12-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e preso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO. 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al crescioto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Prof. Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al crescioto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.

Cantoniere Turriciano Stefano.

Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al crescioto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato in cui conscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una redditizia reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Labate, Montegnola a Feria 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al crescioto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sin nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Scalese, Paregrazio in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al crescioto e menta. Ho un'ammalata che nonostante le varie e dolorose cure di parecchi e distinti medici non accenna alcun miglioramento di sorta. Intanto se non giustiro lunghi mesi che guarda il letto è molto dimagrata, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua già gracile costituzione; per cui saprete che la sua Lichenina voglia giovare alla « sua poca pazienza dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile « Lichenina al crescioto e menta ». Con 4 ancora finite il fl. spedirmi or sono 6 giorni. e già posso attestarle che esse ha superato ogni mio compiamento ogni aspettativa. La tosse è scomparsa, che non sento più nulla, l'ammalata ne giorno ne notte è diminuita. lo spargo parulento è scemato, la febbre si può dire cessata. L'aspetto principalmente dell'ammalata e del tutto cambiato, è tutta « grata di benefattori dell'umanità. non posso dubitare più dei « miracoli incredibili risultati « della loro grande opera umanitaria. Farò conoscere agli incredoli il « miracolo » dello del portentoso rimedio.

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dei medici e dei sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia meravigliosa e portentosa*.

Tale è la *Lichenina al crescioto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisgiaringite specifice, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

S. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull' Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Villa L. 5 il m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, rastagnoti fino al mare, Abbondante acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Assistenti e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Sguazi** - Piazza Colonna Rivio N. 86, dalle 9 alle 9 1/2 e dalle 15 1/2 alle 18, escluso la festa.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affitasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 700

Ottima occasione collocamento giova ne buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca Socio capitalista. Scrivere Savelli N. 200, ferma posta, Roma. 878

Cercasi grande appartamento o villino mobiliato da inviare proposte Miraglia, Corso d'Italia N. 6. Esclusi mediatori. 883

Duecentomila lire offronsi, anche frazionatamente, contro solida ipoteca. Rivolgersi Avvocato Capriles, via Sette Sale 16, telefono 12-

Cerco socio lire diecimila industria seria increscea. Esclusi mediatori. Angelo Avlig, Posta Roma. 882

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento sei camere cucina terrazze e soffitte. Fore Traiano via Macel de' Corvi 74, piano terza. 884

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di lingua, conversazioni italiano e compagnia signore e signorine, DA. Forme posta. 880

Concorso per concessione
DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili arce, case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Mascherino di proprietà dell'Opera Pia Aresti. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio.

Studio legale amministrativo Roma, via Arenula N. 85 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Oppido 56, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allievo di canto la signora Ida Cesari Da Angelis, già artista con molto successo anche all'estero, dà lezioni di canto. Pianoforte con esperto, assenta di cure speciali in famiglia. Prezzi modici, si accontenta pagarsi via Cavour L. 4, Mezzo piano. 885

Distinta signorina che conosce Pianoforte e contabilità francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 42 Scala B. Int. 12 704

Distinta signorina Alta Italia, di mediocre famiglia, amabilissima carattere, ragionevole, desidera sistemarsi in casa con distinta famiglia, Scuola Normale Governativa, o presso istituto, istitutrice, istruttrice, stenografa o dattilografa, in casa privata sola o cameriera sola simpatica. 893

Consultazioni legali gratuite trattasi affari legali per debiti, cambiali, successioni, riconoscenze, crediti anche senza citazione, cause civili, penali, gratuiti patrocinio avvocato Segnori, Terra Argentina 76. 75

Hôtel Directrice - Caissière - Gouvernante Demoiselle d'Age mûr capable dans la branche d'Hôtel, connaissant à fond l'allemand, l'anglais et le français, au courrant de la comptabilité et la réception cherche engagement pour tout de suite dans bonne maison. Meilleures certificats et références. Offres sous Chiffre E. H. Passeggiata di Ripetta 19. 883

D' AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, sp-ondite pensione, prospicienti con balcone piazza Rustincci. Roma comoda. Rivolgersi Piazza Benincasa 6a, int. 4. 881

Camera mobiliata sopra quartieri. Lusso, decoro, prezzi ragionevoli. Rivolgersi all'Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO ". 877

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 19 Int. 6 876

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Aria Libera. Grazie augurate notizie. Se non puoi venire farma posta. Non capisco Direttrice: se che stai meglio sei bella. Abbiti ogni riguardo come impone prestoso salvarore! Noi meglio Tantissimi. NOVE. 833

Provvedetevi dei migliori
Estratti per Liquori
dei più volte premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 14*
Cassetta Campionaria completa spedisconsi, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie ecc.*, interessante manuale illustrato di pagine 36.

Il biliter cnto del POPOLO ROMANO
Tutte delle Manifestazioni - Spettacoli Lavori Pubblici